

Financial Focus

Newsletter n. 4/2023

Gennaio, 2024



SOMMARIO

Pag.	Titolo
3	<i>REGOLAMENTAZIONE BANCARIA</i>
23	<i>MERCATI FINANZIARI</i>
54	<i>IMPRESE</i>
60	<i>ANTIRICICLAGGIO</i>
68	<i>ANTICORRUZIONE</i>
69	<i>ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND CORPORATE GOVERNANCE (ESG)</i>

REGOLAMENTAZIONE BANCARIA

BCE: Rapporto finale sul rischio di credito delle controparti (ottobre 2023)

La Banca centrale europea (BCE) ha pubblicato un rapporto finale intitolato "Sound practices in counterparty credit risk governance and management", che evidenzia le buone pratiche di mercato e le aree di miglioramento nelle banche riguardo al governo e alla gestione del rischio di controparte (CCR).

Il rapporto riporta i risultati di un esame mirato condotto nella seconda metà del 2022 sul modo in cui le banche gestiscono il rischio di credito delle controparti. Le buone pratiche descritte nel rapporto vanno oltre la mera conformità normativa e dovrebbero essere considerate dalle banche nell'ottica di migliorare la gestione del rischio di controparte. La BCE ha tenuto conto dei commenti ricevuti durante la consultazione pubblica e ha dichiarato che nessuno dei partecipanti ha sollevato preoccupazioni generali o disaccordo fondamentale con il contenuto del rapporto.

La BCE ha anche sottolineato l'importanza del c.d. "Principio di Proporzionalità", che viene applicato a tutte le buone pratiche, considerando le diverse strutture organizzative, aree di attività e profili di rischio delle istituzioni soggette alla sua vigilanza.

Il contesto di bassi tassi di interesse, negli ultimi dieci-quindici anni, ha spinto alcune banche a cercare rendimenti più elevati, aumentando il volume di servizi di mercato forniti a controparti rischiose e meno trasparenti, come intermediari finanziari non bancari, hedge fund e family office. La BCE ha identificato le esposizioni al rischio di controparte come una priorità di vigilanza per il 2022 e ha intrapreso azioni di vigilanza, inclusa la revisione delle pratiche di gestione del rischio presso banche attive nei mercati dei capitali e servizi di "prime brokerage". La stessa BCE ha anche valutato il rispetto delle aspettative in materia di servizi di "prime brokerage", pubblicate in agosto 2022. Inoltre, ha condotto una revisione orizzontale mirata della governance e della gestione del rischio di controparte in 23 istituzioni operanti in derivati e operazioni di finanziamento tramite titoli con controparti non bancarie.

Particolare attenzione è stata rivolta alle controparti non finanziarie - es. commercianti di materie prime e società di servizi energetici - a causa della volatilità dei prezzi dell'energia e delle materie prime (causa: guerra in Ucraina). Infine, è stata effettuata un'ispezione in loco presso alcune istituzioni esposte al rischio di controparte non finanziarie, la cui portata e risultati sono stati allineati con l'esame mirato fuori sede.

REGOLAMENTAZIONE BANCARIA

Banca d'Italia: novità e aggiornamenti nelle segnalazioni di vigilanza per banche e intermediari (28 novembre 2023)

La Banca d'Italia ha pubblicato gli aggiornamenti del 28 novembre 2023 alle Circolari sulle segnalazioni di vigilanza per banche e altri intermediari.

Le principali modifiche coinvolgono diverse aree:

- Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 (Segnalazioni Prudenziali): Aggiornamento n. 16 con focus sugli obblighi segnaletici dei fornitori di crowdfunding e delle banche che emettono obbligazioni bancarie garantite;
- Circolare n. 189 del 21 ottobre 1993 (OICR): Aggiornamento n. 23 per adeguare i riferimenti delle esposizioni creditizi deteriorate alla nuova disciplina della crisi d'impresa e dell'insolvenza;
- Circolare n. 115 del 7 agosto 1990 (Segnalazioni di Vigilanza su Base Consolidata): Aggiornamento n. 28 con l'adeguamento dei destinatari delle disposizioni segnaletiche dei gruppi di SIM alle previsioni dell'articolo 11, comma 1-bis del TUF e la rinomina della Sezione III in "Segnalazioni non armonizzate- Gruppi di SIM prudenziali";
- Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 (Matrice dei conti): Aggiornamento n. 17 per adeguare i riferimenti delle esposizioni creditizie deteriorate alla nuova disciplina del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, recepire le precisazioni del Team PAY della BCE nelle segnalazioni sui servizi di pagamento e rendere più granulari i dati sulla ripartizione settoriale della clientela nella voce sulla qualità del credito dei finanziamenti;
- Circolare n. 154 del 22 novembre 1991 (Segnalazioni di Vigilanza): Aggiornamenti n. 76 con modifiche agli schemi di segnalazione e al sistema di codifiche, coerentemente con gli aggiornamenti alle Circolari nn. 272, 148 e 286.

REGOLAMENTAZIONE BANCARIA

Banca D'Italia: Frode di pagamento e mancato rimborso dell'utente (30 ottobre 2023)

La Banca d'Italia, con la Comunicazione del 30 ottobre 2023, ha fornito maggiori spiegazioni sul regime dell'articolo 11 del Decreto Legislativo n. 11/2010 in materia di operazioni di pagamento non autorizzate, con riguardo al mancato rimborso per frode dell'utente.

L'articolo 11 del Decreto Legislativo n. 11/2010 richiede ai prestatori di servizi di pagamento (PSP) di rimborsare immediatamente le operazioni non autorizzate dagli utenti o, al più tardi, entro la fine della giornata operativa successiva a quando ne hanno conoscenza.

Ciononostante, in presenza di sospette frodi da parte dell'utente, i prestatori di servizi di pagamento possono sospendere il rimborso fornendo immediata comunicazione per iscritto alla Banca d'Italia.

La Comunicazione della Banca d'Italia dettaglia i requisiti per la sospensione del rimborso delle operazioni non autorizzate e le modalità per comunicare questa sospensione. Si evidenzia che il comportamento fraudolento che giustifica la sospensione deve mostrare chiaramente l'intenzione dell'utente (non di terzi) di ingannare il prestatore di servizi di pagamento.

La frode non può essere semplicemente dovuta a una mancata comunicazione o negligenza riguardo ai suoi obblighi. In conclusione, viene altresì segnalato che, la Comunicazione è accompagnata da un "template" che i prestatori di servizi di pagamento possono utilizzare per attivare il flusso di segnalazioni a Banca d'Italia relativamente alla sospensione dei rimborsi.

REGOLAMENTAZIONE BANCARIA

EBA: consultazione sui nuovi requisiti di fondi propri e prove di stress per emittenti di Crypto-asset (novembre 2023)

La Commissione europea ha adottato i nuovi RST (norme tecniche di regolamentazione) che gli istituti di credito dovranno utilizzare per la segnalazione delle loro esposizioni verso entità del sistema bancario ombra, c.d. shadow banking.

Come previsto espressamente dall'articolo 394 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), gli enti devono segnalare alle rispettive autorità competenti alcune informazioni relative alle maggiori esposizioni verso soggetti del shadow banking.

Gli standard tecnici in esame mirano a garantire l'armonizzazione e la comparabilità delle esposizioni segnalate dagli istituti di credito attraverso la predisposizione di specifici criteri per l'identificazione delle entità del sistema bancario ombra.

Nello specifico, vengono definiti:

- i criteri per l'identificazione delle entità del sistema bancario ombra e di quelle che non lo sono;
- la definizione delle attività e dei servizi bancari; e i criteri per l'esclusione delle entità stabilite in Paesi terzi dall'essere considerate entità del shadow banking.

In aggiunta, gli standard forniranno, anche, alle autorità di vigilanza, dati solidi per valutare i rischi delle banche in relazione agli intermediari finanziari non bancari, al fine di garantire e consentire una maggiore trasparenza dei legami materiali tra il settore bancario tradizionale e il settore bancario ombra. Gli RTS di riferimento sono conformi alle Linee guida EBA sui c.d. limiti delle esposizioni verso soggetti del sistema bancario ombra.

Adottati sotto forma di regolamento delegato, gli RTS saranno trasmessi al Parlamento europeo e al Consiglio che avranno tre mesi di tempo per esaminare l'atto.

REGOLAMENTAZIONE BANCARIA

Banca D'Italia: nuovi Orientamenti sugli esponenti aziendali (novembre 2023)

La Banca d'Italia ha pubblicato i nuovi Orientamenti riguardanti la valutazione dei requisiti e dei criteri di idoneità degli esponenti aziendali, rivolti a diverse categorie di istituti finanziari, tra cui banche LSI, intermediari finanziari, confidi, IP, IMEL, società fiduciarie e sistemi di garanzia dei depositanti.

La valutazione di idoneità degli esponenti aziendali è disciplinata dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2020 n. 169, che ha introdotto significative modifiche in materia. Tra le novità vi è la distinzione tra requisiti e criteri di idoneità, conferendo a questi ultimi una maggiore discrezionalità valutativa.

Inoltre, sono ampliate le valutazioni in sede di verifica, includendo criteri come correttezza, competenza, indipendenza di giudizio e, per gli intermediari bancari, l'adeguata composizione collettiva degli organi e la disponibilità di tempo. Le banche di maggiori dimensioni o complessità operativa sono soggette a requisiti specifici e criteri per i responsabili delle principali funzioni aziendali.

La Banca d'Italia ha emanato disposizioni procedurali per le verifiche degli esponenti, fondamentali per garantire l'efficacia e la completezza delle valutazioni. A partire dai rinnovi degli organi sociali nel biennio 2021-22, la Banca d'Italia ha monitorato il rispetto di tali normative, identificando aree di miglioramento e buone pratiche nelle procedure di valutazione conformi alle aspettative della Vigilanza.

REGOLAMENTAZIONE BANCARIA

Banca d'Italia: le nuove FAQ relative al Titolare effettivo e al registro (novembre 2023)

La Banca d'Italia ha elaborato le nuove FAQ relative all'identificazione del titolare effettivo e al registro dei titolari effettivi, in collaborazione con il Ministero dell'Economia e la UIF.

Le FAQ affrontano diversi aspetti legati alla titolarità effettiva e al registro dei titolari effettivi. Le FAQ di Banca d'Italia si concentrano su vari temi, tra cui:

- identificazione del titolare effettivo in caso di cliente che sia una pubblica amministrazione;
- identificazione in caso di procedure esecutive o concorsuali;
- qualifica, ai fini dell'adeguata verifica, del soggetto incaricato dall'Autorità giudiziaria dell'apertura del rapporto nell'ambito delle procedure esecutive o concorsuali; identificazione del titolare effettivo in caso di enti ecclesiastici;
- obblighi per gli enti ecclesiastici di comunicare la titolarità effettiva al registro delle imprese;
- ordine gerarchico dei criteri nell'individuazione del titolare effettivo di società di capitali; identificazione in caso di proprietà indiretta in presenza di società controllate nella catena partecipativa;
- identificazione del titolare effettivo in caso di catena partecipativa con al vertice un ente o una società al cui proprietà o il cui controllo non siano riferibili a una o più persone fisiche; applicazione del criterio residuale nelle società di capitali;
- identificazione del titolare effettivo nelle fondazioni bancarie;
- identificazione in caso di usufrutto o pegno su quote o partecipazioni sociali;
- imprese cui si applicano gli obblighi di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla propria titolarità effettiva;
- difformità tra i dati sulla titolarità effettiva raccolti in sede di adeguata verifica e quelli nel registro dei titolari effettivi;
- segnalazione di difformità tra le informazioni del registro dei titolari effettivi e quelle acquisite in sede di adeguata verifica.

REGOLAMENTAZIONE BANCARIA

Banca d'Italia: in consultazione le disposizioni sulle segnalazioni Crowdfunding (novembre 2023)

La Banca d'Italia ha avviato una pubblica consultazione per le nuove Disposizioni sulle segnalazioni dei fornitori di servizi di crowdfunding per le imprese, in ottemperanza all'articolo 4-sexies.1 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), riguardante gli obblighi informativi verso le Autorità competenti. Le nuove disposizioni si inseriscono nel contesto del Regolamento (UE) 2020/1503 sui fornitori di servizi di crowdfunding per le imprese, contribuendo all'allineamento del quadro normativo nazionale ed europeo.

Tra le novità principali:

- Viene stabilito al 25 gennaio di ogni anno il termine per l'invio a Banca d'Italia da parte dei fornitori autorizzati delle segnalazioni periodiche sui progetti finanziati tramite le piattaforme;
- Si individuano in Banca d'Italia e Consob le Autorità preposte alla ricezione delle informazioni sulle date di avvio di utilizzo dell'autorizzazione, di interruzione e di riavvio della fornitura di servizi di crowdfunding, nonché ogni modifica sostanziale delle condizioni di autorizzazione;
- Vengono delineati i contenuti delle comunicazioni alla Banca d'Italia da parte dei fornitori di servizi di crowdfunding, relativi:

Agli accordi di esternalizzazione in essere, da comunicarsi con cadenza annuale; All'acquisto di partecipazioni pari o superiori al 20% del capitale o dei diritti di voto nel fornitore stesso o che comportano la possibilità di esercitare il controllo del fornitore;

Alla valutazione degli esponenti aziendale. La consultazione sarà aperta fino al 22 gennaio 2024.

REGOLAMENTAZIONE BANCARIA

EBA-ESMA: pubblica consultazione sui criteri di idoneità degli amministratori e dei soci rilevanti (MiCA) (20 ottobre 2023)

L'Autorità Bancaria Europea (EBA) e l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) hanno posto in pubblica consultazione due "Orientamenti congiunti" relativi ai criteri di idoneità per gli esponenti aziendali e i soci con partecipazioni qualificate di emittenti di token collegati ad attività (ART) e di prestatori di servizi di crypto-asset (CASP) ai sensi del Regolamento MiCA.

Nello specifico, gli Orientamenti di riferimento mirano a valutare l'idoneità dei membri dell'organo di amministrazione delle entità emittenti di ART e dei CASP, nonché dei azionisti e soci diretti o indiretti con partecipazioni significative in tali entità, come richiesto dalle disposizioni di MiCA. L'obiettivo principale è promuovere l'integrità del mercato dei crypto-asset e dei servizi correlati, proteggere gli investitori e trasmettere a questi ultimi fiducia.

Gli Orientamenti congiunti stabiliscono criteri comuni per valutare l'adeguatezza delle competenze, delle conoscenze e dell'esperienza dei membri dell'organo di amministrazione e la loro onestà, integrità e disponibilità per dedicare il tempo necessario allo svolgimento delle loro funzioni. Allo stesso modo, gli Orientamenti in esame, forniscono una metodologia comune per le autorità competenti per valutare l'idoneità degli azionisti o soci con partecipazioni qualificate (dirette o indirette) al fine di ottenere l'autorizzazione come emittenti di ART o CASP e per condurre valutazioni prudenziali delle acquisizioni proposte.

Termine fissato per la conclusione della consultazione: 22 gennaio 2024.

REGOLAMENTAZIONE BANCARIA

EBA: consultazione sui nuovi RTS MiCAR sui Collegi di Vigilanza (8 novembre 2023)

L'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha avviato una consultazione pubblica sui nuovi RTS del Regolamento MiCAR relativi ai criteri per la costituzione dei Collegi di Vigilanza per gli emittenti di token collegati ad attività significative o token di moneta elettronica significativi, conformemente all'articolo 119, paragrafo 8, del Regolamento (UE) n. 2023/1114 relativo ai mercati dei crypto-asset (MiCAR).

In particolare, gli RTS di riferimento stabiliscono:

- Criteri per l'identificazione del Soggetto Chiave: vengono specificati i criteri utilizzati per identificare i soggetti "più rilevanti" che includono i depositari delle riserve di attività, le piattaforme di negoziazione, i prestatori di servizi di pagamento che gestiscono pagamenti relativi ai token di moneta elettronica significativi, e i prestatori di servizi di crypto-asset che svolgono mansioni di custodia e amministrazione dei crypto-asset per conto dei clienti;
- Condizioni per la Determinazione della Composizione dei Collegi di Vigilanza: si specificano le condizioni in base alle quali i token collegati ad attività o i token di moneta elettronica sono considerati "utilizzati su vasta scala" ai fini della costituzione dei comitati di vigilanza.

Gli RTS in esame delineano anche le modalità operative dei Collegi di Vigilanza ai sensi del MiCAR, inclusi aspetti come la partecipazione alle riunioni, le procedure di voto per l'adozione di pareri non vincolanti, nonché lo scambio di informazioni e la delega di compiti tra i membri del Collegio. La consultazione fa parte della terza serie di consultazioni di attuazione del MiCAR ed è aperta fino all'8 febbraio 2024.

REGOLAMENTAZIONE BANCARIA

EBA: consultazione sulle comunicazioni su ART ed EMT in valuta non UE (novembre 2023)

L'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha posto in pubblica consultazione le "nuove norme tecniche di regolamentazione (RTS)" del Regolamento MiCAR (Regolamento UE n. 2023/1114 sui mercati dei crypto-asset) in riferimento alla metodologia che gli emittenti di token collegati ad attività (ART) e di token di moneta elettronica (EMT) denominati in una valuta non UE devono adottare per le comunicazioni sulle transizioni legate all'utilizzo di questi token come mezzo di scambio.

Altresì, l'EBA ha anche posto, nella medesima pubblica consultazione, le nuove norme tecniche di attuazione (ITS) sugli obblighi di comunicazione.

Nello specifico, i presenti progetti di RTS e ITS, in attuazione dell'articolo 22, paragrafi 6 e 7, e articolo 58, paragrafo 3, del MiCAR, evidenziano:

- la metodologia utilizzata per stimare il numero e il valore aggregato medio delle operazioni giornaliere che sono correlate all'uso del token collegato ad attività come mezzo di scambio in un'area monetaria unica;
- modelli, moduli e formati standard per le segnalazioni effettuate dagli emittenti di ART o EMT alle Autorità competenti e da parte dei fornitori di servizi relativi alle crypto-attività che forniscono servizi all'emittente.

Il progetto di RTS mira a definire in che modo gli emittenti stimano il numero e il valore delle transazioni associate ad ART e EMT denominati in una valuta non UE, utilizzati come mezzi di scambio, al fine di contribuire al monitoraggio e alla prevenzione dei rischi per la politica monetaria e la sovranità monetaria nell'UE. Dall'altra parte, il progetto di ITS fornisce modelli e istruzioni specifiche per garantire il rispetto degli obblighi di segnalazione da parte degli emittenti di ART ed EMT denominati in una valuta extra UE, nonché per facilitare le comunicazioni tra i prestatori di servizi di crypto-asset e gli emittenti di ART ed EMT denominati, anche in questo caso, in una valuta non UE. La consultazione in esame costituisce la terza serie di consultazioni per l'attuazione del MiCAR. Il periodo di consultazione si concluderà l'8 febbraio 2024.

REGOLAMENTAZIONE BANCARIA

EBA: Orientamenti EBA sui piani di risanamento MiCAR (8 novembre 2023)

L'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha posto in pubblica consultazione il progetto di Orientamenti riguardanti i piani di risanamento previsti dal Regolamento sui mercati delle cripto-attività (MiCAR).

Gli Orientamenti in esame, conformi all'articolo 46, paragrafo 6, del Regolamento UE 2023/1114, stabiliscono i requisiti dettagliati per la preparazione dei piani di risanamento da parte degli emittenti di token collegati ad attività (ART) e token di moneta elettronica (EMT).

I piani di risanamento sono strumenti che gli emittenti ART ed EMT devono sviluppare per affrontare scenari avversi che potrebbero mettere a rischio la loro capacità di soddisfare i requisiti di riserva di attività. Questi piani dovrebbero aiutare gli emittenti a identificare e comprendere i rischi che potrebbero incontrare a stabilire azioni correttive per ristabilire la conformità normativa.

Gli Orientamenti EBA delineano le aspettative di vigilanza per assicurare che gli emittenti ART ed EMT siano in grado di affrontare i rischi in modo efficace. Inoltre, gli Orientamenti affrontano la gestione congiunta dei piani di risanamento da parte di più emittenti di uno stesso token o da emittenti che offrono al pubblico più di un token. Questo mira a semplificare il processo ed a ridurre l'onere per gli enti creditizi e le imprese di investimento già soggette a obblighi di pianificazione del risanamento in base alla Direttiva sui risanamento e la risoluzione delle banche (BRRD).

La consultazione fa parte della terza serie di consultazioni di attuazione del MiCAR ed è aperta fino all'8 febbraio 2024.

REGOLAMENTAZIONE BANCARIA

EBA: consultazione RTS MiCAR su requisiti di liquidità e stress test (novembre 2023)

L'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha avviato una consultazione pubblica riguardante i progetti di norme tecniche di regolamentazione (RTS) del Regolamento (UE) 2023/1114 sui mercati delle criptovalute (MiCAR). I progetti RTS in esame affrontano questioni relative ai requisiti di liquidità e agli stress test per gli emittenti di token.

Nello specifico, i progetti di RTS specificano i seguenti aspetti:

- Requisiti di liquidità per la riserva di attività (RTS art. 36, paragrafo 4);
- Strumenti finanziari altamente liquidi nella riserva di attività (RTS articolo 38, paragrafo 5);
- Contenuto minimo della politica di gestione della liquidità e procedure dei relativi emittenti di token (RTS articolo 45, paragrafo 7, lettera b).

Inoltre, l'EBA ha avviato una consultazione sui progetti di Orientamenti che mirano a stabilire parametri di riferimento comuni per gli scenari da includere nelle prove di stress sulla liquidità. La consultazione fa parte della terza serie di consultazioni di attuazione del MiCAR ed è aperta fino all'8 febbraio 2024.

REGOLAMENTAZIONE BANCARIA

Criteria per identificare i soggetti nel Sistema Bancario Ombra (12 dicembre 2023)

Publicato, il 12 dicembre 2023, nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, il Regolamento delegato (UE) 2023/2779 riguardante gli RTS relativi ai criteri per identificare i soggetti del sistema bancario ombra. Il Regolamento si integra con il Regolamento (UE) n. 575/2013, noto come CRR, che stabilisce i requisiti prudenziali per enti creditizi e imprese di investimento. L'obiettivo principale di questo Regolamento è identificare e definire i "soggetti del sistema bancario ombra" che svolgono attività bancaria al di fuori del quadro regolamentato definito dai CRR.

Il CRR impone agli enti creditizi e alle imprese di investimento di notificare alle autorità competenti le loro dieci maggiori esposizioni consolidate verso questi soggetti del sistema bancario ombra. Il sistema bancario ombra si riferisce a mercati, istituzioni e intermediari che forniscono servizi bancari senza essere soggetti alla regolamentazione bancaria e creditizia standard. Tali soggetti operano al di fuori delle normative bancarie tradizionali e possono rappresentare un rischio per la stabilità finanziaria. Il criterio principale per escludere un soggetto dall'appartenenza al sistema bancario ombra è l'autorizzazione e la vigilanza conforme al diritto dell'Unione Europea. Il Regolamento entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

REGOLAMENTAZIONE BANCARIA

Pubblicazione in GU del provvedimento della Banca d'Italia (12 dicembre 2023)

Publicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 296 del 20 dicembre 2023 il Provvedimento della Banca d'Italia 12 dicembre 2023 recante disposizioni in materia di obblighi informativi e statistici delle società veicolo coinvolte in operazioni di cartolarizzazione. Il Provvedimento in esame istituisce un elenco delle società veicolo di cartolarizzazione presso la Banca d'Italia, che sarà utilizzato per scopi statistici.

La Banca d'Italia, nell'ambito delle sue attività di vigilanza, raccoglierà e verificherà informazioni sulle società veicolo al fine di fornire alla BCE un quadro statistico sull'attività di queste società. Le informazioni includeranno dati relativi ai bilanci, alle operazioni di cartolarizzazione, alle cancellazioni di attività cartolarizzate e verrà utilizzato un codice identificativo per tracciare le operazioni di cartolarizzazione.

Il Provvedimento entra in vigore il 20 dicembre 2023 e ha lo scopo di migliorare la trasparenza e la supervisione delle operazioni di cartolarizzazione in Italia, nonché di fornire dati statistici rilevanti alla BCE.

REGOLAMENTAZIONE BANCARIA

Banca d'Italia: aggiornamento sulle grandi esposizioni di conglomerati finanziari (17 dicembre 2023)

Publicato il 43° aggiornamento alla Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche" recante modifiche alla disciplina sulle grandi esposizioni dei conglomerati finanziari.

Le banche facenti parte di un conglomerato finanziario hanno ora la possibilità di escludere, nel calcolo dei limiti delle grandi esposizioni, quelle vantate verso altri soggetti del medesimo conglomerato che rientrano nel perimetro di vigilanza supplementare della Direttiva 2022/87/CE (FiCOD). Queste modifiche rispecchiano gli sviluppi normativi europei sulla vigilanza supplementare dei conglomerati finanziari e l'adozione degli standard tecnici correlati alla FiCOD per il monitoraggio delle transazioni infragruppo e il rischio di concentrazione all'interno del conglomerato.

REGOLAMENTAZIONE BANCARIA

AGCM: trasferimento del conto corrente senza il consenso del correntista (4 dicembre 2023)

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha emesso il Provvedimento n. 30884/2023 riguardante pratiche commerciali scorrette connesse al trasferimento di un notevole numero di rapporti di conto corrente da parte di un istituto finanziario a un altro senza il consenso esplicito dei correntisti. L'operazione è stata realizzata attraverso una proposta di modifica unilaterale del contratto e una cessione tramite conferimento di rami d'azienda, che includeva i contratti riconducibili a clientela definita come "prevalentemente digitale".

L'AGCM ha analizzato tre aspetti principali dell'operazione:

- Identificazione dei clienti "prevalentemente digitali";
- Modalità di adesione al trasferimento del conto corrente;
- Modalità di comunicazione del trasferimento.

L'AGCM ha considerato tali pratiche commerciali come scorrette, soprattutto a causa della mancata acquisizione del consenso esplicito dei correntisti, che ha limitato la loro capacità di prendere decisioni informate.

REGOLAMENTAZIONE BANCARIA

Comunicazione Banca d'Italia: prorogate le segnalazioni COVID-19 su moratorie e garanzie pubbliche (12 dicembre 2023)

Con comunicazione del 12 dicembre 2023, la Banca d'Italia, informa che vengono prorogate al 31 dicembre 2025 le segnalazioni legate alla situazione COVID-19 rivolte alle c.d. Banche meno significative (Less Significant Institutions, LSI), riguardanti i finanziamenti assistiti da garanzia pubblica. La comunicazione sostituisce la precedente comunicazione, datata 7 febbraio 2023, e conferma che le segnalazioni dovrebbero seguire gli schemi segnaletici precedentemente utilizzati, con particolare riferimento alle Linee guida dell'Autorità Bancaria Europea (EBA) sul reporting e l'informativa riguardanti le misure legate alla pandemia COVID-19 (EBA/GL/2020/07). Inoltre, i dati dovranno essere trasmessi attraverso la piattaforma Infostat. La rilevazione, che rimane a frequenza trimestrale, rimarrà in vigore fino alle segnalazioni COVID-19 riferite alla data del 31 dicembre 2025.

I termini di invio dei dati resteranno allineati a quelli delle segnalazioni finanziarie armonizzate (FINREP) e, con riferimento al 2024:

Data di riferimento 31 marzo 2024 - termine di invio 13 maggio 2024;

Data di riferimento 30 giugno 2024 - termine di invio 12 agosto 2024;

Data di riferimento 30 settembre 2024 - termine di invio 11 novembre 2024;

Data di riferimento 31 dicembre 2024 - termine di invio 11 febbraio 2025.

REGOLAMENTAZIONE BANCARIA

EBA: i nuovi standard per il Rischio di mercato (29 novembre 2023)

L'Autorità bancaria europea (EBA) ha avviato una pubblica consultazione sul progetto di Regulatory Technical Standards (RTS) che stabilisce le condizioni per valutare la rilevanza delle estensioni e delle modifiche all'uso dei modelli interni per il rischio di mercato nell'ambito della Fundamental Review of the Trading Book (FRTB). Il progetto di RTS segue le disposizioni dell'articolo 325 terquinquages, paragrafo 8, lettera a), del Regolamento (UE) n. 575/2013 (Regolamento sui requisiti patrimoniali - CRR). Il CRR consente agli istituti di calcolare i requisiti patrimoniali per il rischio di mercato utilizzando il metodo alternativo del modello interno (IMA), previa autorizzazione delle autorità competenti. Le estensioni e le modifiche rilevanti richiedono un'approvazione separata, mentre le non rilevanti devono solo essere notificate. Il progetto di RTS segue questa differenziazione, con ulteriori sottocategorie per le estensioni e le modifiche non rilevanti.

La classificazione si basa su condizioni qualitative e quantitative, valutando l'effetto sul requisito patrimoniale dell'IMA e sui componenti specifici della FRTB.

La consultazione è aperta fino al 29 febbraio 2023.

REGOLAMENTAZIONE BANCARIA

Regolamento MiCAR: pubblica consultazione RTS sui conflitti di interesse degli emittenti ART (7 dicembre 2023)

L'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha avviato una consultazione pubblica sui progetti di norme tecniche di regolamentazione (RTS) concernenti i requisiti per le politiche e le procedure sui conflitti di interesse degli emittenti di token collegati ad attività (ART) ai sensi del Regolamento sui mercati dei cripto-asset (MiCAR).

Gli RTS in argomento, in risposta al mandato del Regolamento MiCAR, mirano a rafforzare la gestione dei conflitti di interesse da parte degli emittenti di ART, garantendo al contempo la convergenza dei requisiti in tutta l'Unione europea.

Gli emittenti di ART sono tenuti ad attuare politiche e procedure efficaci per identificare, prevenire, gestire e divulgare i conflitti di interesse.

Gli RTS si concentrano sui conflitti legati alla riserva di attività e includono disposizioni riguardanti le transazioni personali e le politiche retributive. Mettono in evidenza il ruolo chiave degli organi di gestione degli emittenti nell'adozione di politiche e procedure sui conflitti di interesse e stabiliscono i requisiti per le informazioni pubbliche che gli emittenti di ART devono rendere disponibili.

La consultazione fa parte del terzo lotto di prodotti di politica MiCAR e sarà aperta fino al 7 marzo 2024.

REGOLAMENTAZIONE BANCARIA

EBA: Rapporto 2023 sulla valutazione dei rischi delle banche (dicembre 2023)

L'Autorità bancaria Europea (EBA) ha pubblicato il suo Rapporto annuale sulla valutazione del rischio del sistema bancario europeo, accompagnato dall'esercizio di trasparenza 2023. Questo esercizio fornisce informazioni dettagliate su 123 banche di 26 Paesi dell'Unione Europea e dello Spazio economico Europeo.

L'obiettivo principale dell'esercizio di trasparenza è promuovere la trasparenza nel mercato finanziario dell'UE, integrando le informazioni fornite dalle banche in conformità con la Direttiva 2013/36/UE sui requisiti patrimoniali.

Il rapporto si basa sui dati di vigilanza raccolti attraverso la Piattaforma EUCLID dell'EBA e ha rilevato i seguenti risultati:

- i livelli elevati dei tassi di interesse hanno sostenuto l'ampliamento dei margini di interesse;
- la capitalizzazione rimane elevata e la redditività sottostante ha sostenuto i pagamenti delle banche;
- la liquidità rimane elevata, ed ha iniziato a normalizzarsi rispetto ai livelli raggiunti durante la pandemia;
- i costi di finanziamento sul mercato sono aumentati in linea con i tassi di interesse, mentre i tassi sui depositi sono rimasti relativamente bassi (questi ultimi potrebbero aumentare in futuro);
- la qualità degli attivi rimane solida, nonostante una crescita economica debole e livelli elevati di tassi di interesse, che creano potenziali rischi.

MERCATI FINANZIARI

Direttiva DAC8 (17 ottobre 2023)

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva DAC8 di modifica della Direttiva 2011/16/UE sulla cooperazione amministrativa nel settore fiscale (DAC). Le modifiche mirano a potenziare la cooperazione tra le autorità fiscali nazionali, con particolare attenzione sulle transizioni di crypto-asset e gli accordi fiscali anticipati per persone fisiche con elevati patrimoni (high-net-worth). La finalità principale della nuova Direttiva DAC8 è quello di rafforzare il quadro legislativo esistente ampliando il campo di applicazione degli obblighi di registrazione e segnalazione, richiedendo, anche, lo scambio automatico di informazioni tra le Autorità (Amministrazioni) fiscali riguardo ai redditi derivanti da crypto-asset. Altresì, sarà obbligatorio lo scambio automatico di informazioni tra le Autorità fiscali che dovranno essere fornite dai fornitori di servizi di segnalazione di crypto-asset. Questo è un passo di particolare importanza al fine di affrontare le sfide legate alla tassazione delle cripto-attività.

La nuova Direttiva, basandosi sulle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2023/1114 sui mercati delle cripto-attività (MICA), copre una vasta gamma di prodotti, inclusi quelli emessi in modo decentralizzato, stablecoins, token di moneta elettronica e alcuni token non fungibili (NFT). La Direttiva DAC8 diventerà efficace dal ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'UE.

MERCATI FINANZIARI

Obblighi di Risk Retention nelle cartolarizzazioni (18 ottobre 2023)

Publicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 18 ottobre 2023 i nuovi RTS al Regolamento cartolarizzazioni per quanto riguarda gli obblighi di risk retention.

I nuovi RTS sono disciplinati dal Regolamento delegato (UE) 2023/2175, che modifica il Regolamento (UE) 2017/2402 sulle cartolarizzazioni semplici, trasparenti e standardizzate (STS).

Gli aspetti principali trattati in questi RTS includono:

- la modalità di mantenimento del rischio (compreso l'adempimento sotto forma di mantenimento sintetico o potenziale), la misurazione del livello di mantenimento;
- il divieto di copertura o di vendita dell'interesse mantenuto;
- le condizioni del mantenimento su base consolidata;
- le condizioni per l'esenzione delle operazioni basate su un indice chiaro, accessibile e trasparente;
- le modalità di mantenimento del rischio nel caso delle cartolarizzazioni di esposizioni deteriorate;
- l'impatto delle commissioni sull'interesse economico netto rilevante effettivo pagate al soggetto che lo mantiene.

MERCATI FINANZIARI

Direttiva UE 2023/2225 (CCD II): nuova Direttiva sui contratti di credito ai consumatori (30 ottobre 2023)

Il 30 ottobre 2023, è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva (UE) 2023/2225, nota come CCD II, che abroga la precedente Direttiva 2008/48/CE relativa ai contratti di credito ai consumatori.

La nuova Direttiva definisce il quadro normativo dei contratti di credito rivolti ai consumatori nell'Unione Europea, continuando il lavoro svolto dalla sua predecessora, la CCD.

La Direttiva CCD II affronta diversi aspetti chiave dei contratti di credito ai consumatori al fine di promuovere la trasparenza, la protezione dei consumatori e la concorrenza equa nei mercati finanziari.

In particolare, vengono disciplinati i seguenti profili:

- Informazioni da fornire prima della conclusione del contratto di credito;
- Pratiche di commercializzazione abbinata e aggregata, consenso desunto servizi di consulenza e concessione non sollecitata di credito;
- Valutazione del merito creditizio e accesso alle banche dati; forma e contenuto dei contratti di credito;
- Modifiche del contratto di credito e modifiche del tasso debitore; concessione di scoperto e sconfinamento;
- Recesso, scioglimento e rimborso anticipato;
- Tasso annuo effettivo globale e misure per contenere i tassi e costi;
- Regole di comportamento e requisiti per il personale;
- Educazione finanziaria e aiuto ai consumatori in difficoltà finanziaria; autorità competenti;
- Cessione di diritti e risoluzione delle controversie; creditori e intermediari del credito.

MERCATI FINANZIARI

Disposizioni CONSOB in materia di cartolarizzazioni (18 ottobre 2023)

Publicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 244 del 18 ottobre 2023, la Delibera Consob n. 22833 del 9 ottobre 2023 di adozione delle disposizioni di attuazione dell'articolo 4-septies.2., del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) in materia di cartolarizzazioni.

Le disposizioni della CONSOB attuano, a livello di regolamentazione secondaria, quanto previsto dal regime europeo in materia di cartolarizzazioni (rif. Regolamento UE 2017/2402 sulle cartolarizzazioni semplici, trasparenti e standardizzate - STS - successivamente modificato dal Regolamento UE 2021/557 sulle cartolarizzazioni di attività deteriorate e cartolarizzazioni sintetiche o nel bilancio).

Nello specifico, le principali aree regolamentate dalle disposizioni attuative della Consob sono:

- Notifica delle operazioni di cartolarizzazione: le norme disciplinano l'obbligo di notificare alla Consob le operazioni di cartolarizzazione;
- Requisiti organizzativi: vengono stabiliti i requisiti organizzativi che devono essere rispettati dai soggetti coinvolti nelle operazioni di cartolarizzazione;
- Trasmissione di richieste di autorizzazione: viene disciplinata la procedura per la trasmissione delle richieste di autorizzazione ai soggetti terzi che valutano la conformità delle cartolarizzazioni ai criteri STS.

Le disposizioni attuative prevedono due modelli di dati distinti per la notifica delle informazioni relative alle cartolarizzazioni: uno riguarda le informazioni generali previste dagli articoli da 6 a 9 del Regolamento sulle cartolarizzazioni, mentre l'altro è specifico per le cartolarizzazioni che soddisfano i criteri STS. In quest'ultimo caso, gli operatori hanno la possibilità di non inserire nuovamente nel modello di dati le informazioni già trasmesse tramite diversi template ad altre Autorità di Vigilanza (BCE, ESMA, Banca d'Italia), limitandosi, quindi, ad allegare i medesimi template precedentemente inviati.

MERCATI FINANZIARI

DDL Capitali (24 ottobre 2023)

Approvato dal Senato il testo del c.d. DDL Capitali recante misure a sostegno della competitività dei capitali e delega al Governo per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali. Il testo del DDL approvato dal Senato è suddiviso in 27 articoli che trattano i seguenti temi:

- Offerta fuori sede ex art. 30 TUF;
- Estensione della definizione della categoria di PMI quotate dematerializzazione di quote di PMI;
- Riforma della disciplina degli emittenti strumenti finanziari diffusi;
- Estensione alle società con azioni su MTF della possibilità di redigere il bilancio secondo i principi contabili internazionali
- Disposizioni in materia di flottante;
- Sottoscrizioni di obbligazioni emesse da SpA e di titoli di debito emessi da Srl semplificazione delle procedure di ammissione alla quotazione;
- Approvazione del prospetto e responsabilità del collocatore;
- Abrogazione della segnalazione di operazioni eseguite da azionisti di controllo svolgimento delle assemblee delle società per azioni quotate;
- Semplificazione del regime di vigilanza di Sicav e Sicaf;
- Rappresentanza per il voto in assemblea;
- Limite all'attivo di banche popolari;
- Delega al Governo per la riforma organica del TUF e del codice civile per quanto attiene rispettivamente le disposizioni in materia di mercati dei capitali e sulle società di capitali applicabili anche agli emittenti;
- Risarcimento del danno per mancata vigilanza da parte delle Autorità preposte incompatibilità per componenti e dirigenti di Consob, Banca d'Italia e IVASS contrasto alla pubblicità di soggetti non autorizzati.

MERCATI FINANZIARI

Nuovo Regolamento sui Green Bond (30 novembre 2023)

Il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva il nuovo Regolamento relativo alle obbligazioni verdi europee, note come "European Green Bond" o "EuGB". Questo regolamento stabilisce norme uniformi per le imprese che intendono utilizzare il marchio EuGB nella commercializzazione dei loro titoli.

Le principali disposizioni del regolamento sui Green Bond includono:

- **Requisiti di divulgazione:** le imprese emittenti di obbligazioni verdi devono fornire informazioni dettagliate sulla destinazione dei proventi dei titoli e sviluppare una strategia per la transizione verso un'economia sostenibile, dimostrando come tali investimenti contribuiscano a questo obiettivo;
- **Sistema di registrazione e vigilanza:** introduce un sistema di registrazione e un quadro di vigilanza per i revisori esterni che valutano le obbligazioni verdi;
- **Gestione dei conflitti di interesse:** tutti i conflitti di interesse, sia reali che potenziali, relativi ai revisori esterni devono essere adeguatamente identificati, eliminati o gestiti e dichiarati in modo trasparente;
- **Requisiti sulla destinazione degli investimenti:** fino a quando la tassonomia (il sistema di classificazione delle attività economiche sostenibili) non sarà completamente operativa, gli emittenti devono garantire che almeno l'85% dei fondi raccolti sia destinato a attività economiche conformi ai criteri della tassonomia. Il restante 15% può essere assegnato ad altre attività economiche, a condizione che vengano rispettati i requisiti di comunicazione sulla destinazione degli investimenti.

MERCATI FINANZIARI

Agenzia delle Entrate: Nuova circolare sul regime di tassazione delle crypto-attività (27 ottobre 2023)

Il 27 ottobre 2023, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la Circolare n. 30/E, che fornisce dettagli e chiarimenti in merito al regime di tassazione delle crypto-attività introdotto dalla Legge di Bilancio 2023. La Legge di Bilancio 2023 ha creato una categoria di redditi diversi soggetti a tassazione al 26% per le crypto-attività. Questo nuovo regime fiscale si applica alle plusvalenze derivate dalle crypto-attività e rappresenta un importante cambiamento nel modo in cui vengono tassate queste risorse digitali.

In particolare, le plusvalenze da crypto-attività sono soggette a un'aliquota del 26% per le persone fisiche, a condizione che tali guadagni non siano generati nell'ambito di attività d'impresa, professioni o lavoro dipendente. La tassazione delle plusvalenze si applica anche agli enti non commerciali, a meno che i guadagni non siano generati da un'attività d'impresa commerciale.

Questa normativa fiscale riguarda anche le società semplici ed equiparate, così come i soggetti non residenti senza stabile organizzazione in Italia quando il reddito viene considerato prodotto nel territorio italiano. La Circolare n. 30/E ha lo scopo di fornire indicazioni operative e chiarimenti in merito a queste nuove disposizioni fiscali. Uno dei punti chiave chiariti riguarda come si considerino prodotti in Italia i redditi diversi derivanti da attività svolte nel territorio italiano e da beni situati nello stesso territorio.

Inoltre, la Circolare introduce la possibilità per i detentori di crypto-attività già in possesso al 1° gennaio 2023 di ri-determinare il costo o il valore di acquisto delle loro crypto-attività. Tuttavia, è importante notare che tale ri-determinazione sarà soggetta a un'imposta sostitutiva del 14%.

MERCATI FINANZIARI

ESMA: Consultazione sulle regole del mercato delle crypto-attività (5 ottobre 2023)

L'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) ha reso pubblico un secondo pacchetto di consultazione in merito al Regolamento (UE) 2023/1114, noto come Market in Crypto Assets Regulation (MICAR), che riguarda i mercati delle crypto-attività. Questa è la seconda di tre consultazioni pianificate, con la terza prevista nel primo trimestre del 2024.

Il secondo pacchetto di consultazione si concentra su diversi aspetti, tra cui:

- definizione e presentazione degli indicatori di sostenibilità e degli impatti negativi sul clima;
- la regolarità nei servizi offerti dai Crypto-Asset Service Providers (CASP); fornitura di dati prima e dopo la negoziazione al pubblico;
- contenuto e formato dei registri degli ordini e la loro gestione da parte dei CASP; la possibilità di leggere automaticamente i white paper e la loro registrazione;
- mezzi tecnici per la divulgazione adeguata delle informazioni privilegiate al pubblico.

La Consultazione terminerà il 14 dicembre 2023. Dopo aver raccolto i feedback, l'ESMA pubblicherà una relazione finale e presenterà i progetti di standard tecnici alla Commissione europea per l'approvazione entro il 30 giugno 2024.

MERCATI FINANZIARI

CONSOB: Rapporto sulla rendicontazione non finanziaria (ottobre 2023)

La CONSOB ha pubblicato il Rapporto 2022 sulla Rendicontazione non finanziaria, basato sulle Dichiarazioni Non Finanziarie (Dnf) di 148 società quotate. Il Rapporto rileva un aumento della considerazione dei fattori ESG nella definizione dei modelli di business, nella presa di decisione e nelle pratiche di corporate governance delle società quotate.

Nel 2022, i fattori ESG hanno influenzato i compensi dei CEO in 127 delle 148 società (il 58,5% delle società quotate su Euronext Milan) registrando un aumento del 47% rispetto all'anno precedente.

Inoltre, dai Piani strategici di 68 società esaminate emerge una maggiore tendenza a integrare i fattori ESG nella versione aziendale, con 13 società che hanno completamente integrato strategia aziendale e obiettivi ESG (rispetto alle 8 dell'anno precedente).

Viene anche rilevato un aumento del coinvolgimento degli stakeholder esterni nella definizione dei temi più rilevanti per la rendicontazione non finanziaria.

Il rapporto include un Addendum che esamina i dati relativi al primo anno di applicazione del Regolamento (UE) 2020/852, noto come Regolamento Tassonomia, che richiede la pubblicazione di KPI al fine di valutare le attività d'impresa in relazione alle attività economiche ammissibili nella tassonomia. Tra le 22 società non finanziarie del Ftse Mib, il valore medio del fatturato associato alle attività ammissibili è del 22,8%.

MERCATI FINANZIARI

EDPB – GEPD : euro digitale, protezione dei dati personali e privacy (17 ottobre 2023)

Il Comitato europeo per la protezione dei dati (EDPB) e il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) hanno emesso un "parere congiunto" sulla proposta di regolamento relativa all'euro digitale, che mira a essere una moneta digitale emessa dalla banca centrale e utilizzabile per pagamenti online e offline.

Nel "parere" in esame, l'EDPB e il GEPD, pur riconoscendo che la proposta di regolamento evidenzia molti aspetti in materia di protezione dei dati personali e di privacy, formulano diverse raccomandazioni volte a garantire i più elevati standard per il futuro "euro digitale".

Le raccomandazioni di riferimento possono essere raggruppate nei seguenti punti:

- **Verifica dei limiti di detenzione:** la proposta prevede che la BCE e le banche centrali nazionali possano istituire un punto di accesso unico per verificare i limiti di detenzione degli euro digitali detenuti dagli utenti;
- **Individuazione e prevenzione delle frodi (FDPM):** l'EDPB e il GEPD ritengono che il meccanismo FDPM manchi di prevedibilità e che il trattamento dei dati personali in questo contesto non sia chiaramente definito. Il Comitato e il Garante raccomandano di valutare la necessità dell'FDPM e di considerare misure meno invasive dal punto di vista della protezione dei dati. Inoltre, chiedono di definire chiaramente i ruoli e i compiti della BCE, delle banche centrali nazionali e dei prestatori di servizi di pagamento (PSP) in base ai principi chiave della protezione dei dati;
- **Soglia di privacy per transazioni online:** si raccomanda l'implementazione di una "soglia di privacy" per le transazioni online, al di sotto della quale le transazioni di basso valore, sia online che offline, non dovrebbero essere tracciate per scopi antiriciclaggio e lotta al finanziamento del terrorismo. Al fine di ridurre il profilo di rischio AML e CFT delle transazioni online di basso valore, si suggerisce l'adozione di misure tecniche adeguate durante la fase di progettazione dell'euro digitale;
- **Chiarezza sulle responsabilità e sui dati personali:** viene sottolineato che la proposta di Regolamento, dovrebbe chiarire ulteriormente le responsabilità della BCE e del PSP in materia di protezione dei dati, nonché i tipi di dati personali da trattare per l'emissione, la distribuzione e l'uso dell'euro digitale.

MERCATI FINANZIARI

AIFMD 2: il Comitato dei Rappresentanti permanenti approva il testo di compromesso finale (9 novembre 2023)

Il Consiglio dell'UE ha pubblicato il "testo di compromesso finale", approvato dal Comitato dei Rappresentanti permanenti il 9 novembre 2023, della nuova Direttiva AIFMD 2 che comporterà modifiche alla Direttiva sui fondi di investimento alternativi (AIFMD).

La Direttiva AIFMD 2 apporterà modifiche alla già esistente Direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi alternativi (AIFMD) e alla Direttiva 2009/65/CE che riguarda taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS IV).

Le principali aree di impatto della nuova Direttiva includono accordi delega, gestione del rischio di liquidità, segnalazioni di vigilanza, prestazione di servizi di deposito e custodia, nonché la concessione di prestiti da parte dei fondi di investimento alternativi.

In conclusione, viene ricordato che il Presidente del Comitato dei Rappresentanti Permanenti ha confermato, mediante lettera allegata al testo compromesso AIFMD II, che l'approvazione da parte del Parlamento Europeo in prima lettura della proposta di direttiva contenuta nel pacchetto di compromesso allegato comporterebbe l'approvazione da parte del Consiglio della posizione del Parlamento. Di conseguenza, l'atto verrebbe formalmente adottato.

MERCATI FINANZIARI

Regolamento Tassonomia: nuovi criteri di vaglio tecnico (21 novembre 2023)

Il 21 novembre 2023 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 2023/2485 che definisce i nuovi criteri di vaglio tecnico del Regolamento Tassonomia.

Il presente Regolamento integra il Regolamento (UE) 2020/852 sull'istituzione di un quadro sugli investimenti sostenibili (Regolamento Tassonomia), fissando criteri di vaglio tecnico per determinare quando un'attività economica contribuisce in modo sostanziale a:

- Uso sostenibile e protezione di acque e risorse marine;
- Transizione verso un'economia circolare;
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi;

Questi nuovi criteri si aggiungono a quelli già stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2021/2139, che riguardano la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici e l'assenza di danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

Il Regolamento modifica anche il Regolamento delegato (UE) 2021/2178 sulla comunicazione delle attività economiche ecosostenibili, in particolare riguardo alla comunicazione al pubblico di informazioni specifiche su tali attività economiche.

I nuovi criteri di vaglio tecnico del Regolamento Tassonomia saranno applicati a partire dal 1 gennaio 2024, con specifici termini previsti per l'obblighi di comunicazione ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178.

MERCATI FINANZIARI

Direttiva 2023/2673: Contratti di servizi finanziari conclusi a distanza (22 novembre 2023)

Publicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva (UE) 2023/2673 di modifica alla Direttiva 2011/82/UE per quanto concerne i contratti di servizi finanziari conclusi a distanza.

La Direttiva 2002/65/CE sulla commercializzazione a distanza di servizi finanziari ai consumatori ha mostrato sovrapposizioni con la legislazione settoriale dell'Unione, e i successivi riesami hanno evidenziato lacune nella regolamentazione, accentuate dalla rapida evoluzione tecnologica. La digitalizzazione ha portato a una trasformazione significativa e diversificazione dei servizi finanziari destinati ai consumatori, con l'introduzione di nuovi prodotti online e cambiamenti veloci e imprevedibili nel loro utilizzo.

La Direttiva 2011/83/UE ha stabilito norme per i contratti a distanza tra professionisti e consumatori, ma la sua applicazione ai servizi finanziari regolamentati dalla Direttiva 2022/65/CE ha generato sovrapposizione. La presente Direttiva mira a affrontare tali sovrapposizioni e ad adattare le norme ai cambiamenti nel settore. Il recepimento della Direttiva da parte degli Stati membri è fissato entro il 19 dicembre 2025, e le disposizioni nazionali si applicheranno a partire dal 19 giugno 2026.

Dalla suddetta data, la Direttiva 2002/65/CE sarà abrogata. La revisione mira anche a trattare aspetti della fornitura di informazioni al consumatore che l'attuale Direttiva non affronta completamente, considerando le nuove dinamiche introdotte dalla digitalizzazione nel settore dei servizi finanziari.

MERCATI FINANZIARI

Pagamenti Transfrontalieri: nuovi obblighi per i Prestatori di Servizi di Pagamento (3 novembre 2023)

Publicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 257 del 3 novembre 2023, il Decreto Legislativo 28 ottobre 2023, n. 153 che attua la Direttiva (UE) 2020/284 modificando la Direttiva 2006/112/CE sul sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (IVA) relativamente all'introduzione di taluni obblighi per i prestatori di servizi di pagamento in relazione ai pagamenti transfrontalieri.

Questa modifica è parte di un pacchetto Legislativo più ampio che prevede la raccolta e la conservazione di informazioni sui pagamenti transfrontalieri per creare un sistema elettronico centrale di informazioni sui pagamenti (Central electronic system of payment information - Cesop) a partire dal 1° gennaio 2024.

Nel dettaglio, il Decreto in esame modifica gli articoli da 40-bis a 40-sexies del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 (Testo Unico IVA), introducendo nuove norme - per prestatori di servizi di pagamento - relative a:

- La conservazione da parte dei prestatori di servizi di pagamento della documentazione su beneficiari e pagamenti transfrontalieri (realizzati in ogni trimestre civile);
- La trasmissione delle informazioni conservate, prima all'Agenzia delle entrate e da questa al Cesop;
- Le modalità di localizzazione del pagatore e del beneficiario del pagamento, necessarie al fine di individuare i pagamenti transfrontalieri;
- Le informazioni da conservare e da trasmettere alle autorità fiscali.

A partire dal 18 novembre 2023 il Decreto entra in vigore.

MERCATI FINANZIARI

Adesione al Crypto Asset Reporting Framework per la trasparenza nelle Cripto-Valute (10 novembre 2023)

L'Italia, insieme ad altre 47 Nazioni, ha aderito all'implementazione del nuovo modello di trasparenza fiscale noto come Crypto Asset Reporting Framework. Questo Framework, sviluppato dall'OCSE su richiesta del G20, introduce modifiche al sistema multilaterale di scambio automatico di informazioni, noto come Common Reporting Standard (CRS).

L'obiettivo principale è promuovere la trasparenza delle transazioni in cripto-valute attraverso lo scambio automatizzato di dati tra le autorità fiscali.

L'evoluzione dell'economica digitale ha portato alla creazione di nuove forme di investimento, come i Crypto Asset, e di mezzi di pagamento come i digital money products, che non esistevano precedentemente. Questa trasformazione ha reso necessarie strategie di controllo per contrastare i rischi di evasione fiscale, riciclaggio e finanziamento del terrorismo associati a tali nuove forme di transazioni finanziarie.

L'impegno assunto dall'Italia e dagli altri Paesi aderenti vincola ufficialmente le Autorità fiscali a implementare entro il 2027 un sistema di scambio di dati specifico sulle cripto-valute. Inoltre, si promuove l'accettazione internazionale di tale nuove framework, dimostrando l'attenzione globale verso la regolamentazione e la trasparenza nel contesto delle transazioni finanziarie digitali.

MERCATI FINANZIARI

Consob: consultazione per la semplificazione dei Prospetti Informativi (14 dicembre 2023)

La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) ha annunciato l'avvio di una pubblica consultazione per semplificare la procedura di approvazione dei prospetti informativi in materia finanziaria. La consultazione si concluderà il 29 gennaio 2024 e mira a semplificare il processo di presentazione delle domande di approvazione dei prospetti informativi relativi alle seguenti operazioni:

- Offerte pubbliche di azioni, obbligazioni e quote di fondi d'investimento;
- Ammissione a negoziazione in Borsa.

Attualmente, l'art. 42 del Regolamento delegato (UE) 2019/980 elenca una serie di documenti e informazioni che devono essere inclusi nelle domande di approvazione dei prospetti. Tale procedura è regolamentata dalla Consob in Italia, conformemente all'art. 95-bis, comma 1, lett. a), del Testo Unico della Finanza (TUF).

La Consob sta cercando di semplificare e razionalizzare queste regole per promuovere lo sviluppo e la competitività del mercato finanziario Italiano. Nel 2023, la Consob ha già intrapreso azioni in questa direzione, incluso il riordino degli atti di Soft Law relativi agli Orientamenti applicativi in materia di prospetti e la pubblicazione delle "Linee guida per la semplificazione dei prospetti".

Queste misure mirano a rendere più chiare e semplici le informazioni contenute nei prospetti e ad accelerare il processo di approvazione da parte dell'Autorità. Il documento in consultazione propone i seguenti cambiamenti:

- Introduce modelli standardizzati di domande da compilare e pubblicare in formato elettronico sul sito web della Consob. Tali modelli varieranno a seconda del tipo di titoli oggetto dell'operazione (es. titoli di capitale, titoli diversi da titoli di capitale, quote o azioni di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio chiusi). Ogni modello includerà un elenco dei documenti da allegare alla domanda e permetterà la firma digitale;
- Propone di eliminare allegati non richiesti dalla normativa europea di riferimento, abrogando alcuni allegati e rimuovendone i riferimenti negli articoli 4, 52 e 63 del Regolamento Europeo. Gli allegati riguardano la domanda di approvazione dei prospetti di offerta di titoli, di ammissione alle negoziazioni di titoli e di ammissione alle negoziazioni di titoli oggetto di offerta.

Inoltre, la Consob precisa che, a seguito della consultazione, i modelli saranno resi disponibili anche in lingua inglese, in linea con le innovazioni introdotte già da luglio 2022, che consentono la redazione dei prospetti in inglese.

MERCATI FINANZIARI

IOSCO: le nuove raccomandazioni su criptovalute e asset digitali (16 novembre 2023)

L'International Organization of Securities Commissions (IOSCO), l'organismo che stabilisce gli standard globali per le Autorità di regolamentazione dei mercati mobiliari, ha pubblicato la relazione finale contenente raccomandazioni politiche per i mercati delle criptovalute e degli asset digitali (CDA). Le raccomandazioni mirano a fornire una risposta normativa coordinata a livello globale per affrontare i rischi significativi legati alla protezione degli investitori e all'integrità del mercato, soprattutto in relazione agli intermediari centralizzati di cripto-asset (Crypto Asset Service Provider - CASP).

Le raccomandazioni in esame coprono varie attività nei mercati dei cripto-asset che coinvolgono i CASP, dalle fasi di offerta, ammissione alla negoziazione, negoziazione continua, regolamento, sorveglianza di mercato e custodia, fino alla commercializzazione e distribuzione agli investitori al dettaglio, che include vendite consigliate e non consigliate. Inoltre, l'IOSCO ha avviato una consultazione il 7 settembre 2023 sulle raccomandazioni per la "finanza decentralizzata" o "DeFi", che saranno finalizzate entro la fine del 2023. Un'ulteriore nota informativa spiegherà in modo dettagliato l'interoperabilità tra le due serie di raccomandazioni sulla criptovalute e asset digitali e sulla DeFi.

MERCATI FINANZIARI

CONSOB: pubblicato il rapporto annuale su investimenti sostenibili e crypto attività (novembre 2023)

La Consob ha pubblicato la seconda edizione del rapporto annuale sulle tendenze in tema di investimenti sostenibili e crypto-attività. Il rapporto analizza le dinamiche principali degli investimenti sostenibili e dei mercati delle crypto-attività, valutando l'impatto su obiettivi istituzionali della Consob.

Nel 2022, i mercati delle crypto-attività hanno subito forti ripercussioni, registrando a settembre 2023 una diminuzione di oltre il 50% rispetto al 2021 nel valore di mercato delle principali criptovalute, principalmente bitcoin ed ether, che rappresentano più del 60% del mercato.

Il rapporto evidenzia l'alta volatilità strutturale delle criptovalute. A settembre 2023, il rendimento annuale dei bitcoin era solo lievemente superiore a quello di altre categorie di asset non digitali, nonostante una volatilità molto più elevata.

La cyber security delle piattaforme di scambio di criptovalute è un punto critico, con solo 14 su 188 piattaforme considerate "molto sicure", e un aumento di quelle valutate scarse dal 2022. Per gli investimenti sostenibili, il rapporto evidenzia un aumento della capacità delle imprese dell'UE di gestire i rischi ESG. Le utilities e i produttori di energia presentano rischi ESG più elevati rispetto alle società manifatturiere o di servizi. Le imprese finanziarie mostrano una maggiore esposizione rispetto a quelle non finanziarie.

Un focus speciale è dedicato alle società quotate in Italia, evidenziando che le imprese con maggiore liquidità e capitalizzazione ottengono migliori risultati in termini di sostenibilità, senza differenze significative in termini di performance, volatilità e valutazione di mercato.

MERCATI FINANZIARI

EBA: Linee Guida Travel Rule (24 novembre 2023)

L'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha avviato un pubblica consultazione sulle nuove Linee Guida per prevenire l'abuso di trasferimenti di fondi e cripto attività, conosciute come "Travel Rule". Queste Linee guida sono basate sul Regolamento (UE) 2023/1113 sui dati informativi per trasferimenti di fondi e cripto attività, modificando la Direttiva (UE) 2015/849.

La Travel Rule richiede informazioni dettagliate sulla fonte degli asset e sul beneficiario in transazioni criptografiche, trasmesse e conservate da mittente e destinatario. Le Linee Guida specificano misure per i prestatori di servizi di pagamento e per i prestatori di servizi per le cripto attività al fine di rilevare e gestire trasferimenti privi di informazioni necessarie.

L'obiettivo principale è prevenire l'abuso di trasferimenti di fondi e cripto attività per il finanziamento del terrorismo e altri reati finanziari, assicurando che le autorità possono tracciare tali trasferimenti quando necessario.

La consultazione è aperta fino al 26 febbraio 2024.

MERCATI FINANZIARI

Pubblicazione in Gazzetta Ufficiale degli interessi legali ex art.1284 C.C per il 2024

Publicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) del 11 dicembre 2023, n. 288, il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 novembre 2023 di fissazione degli interessi legali 2024 previsti dall'articolo 1284 del Codice civile. Mentre l'articolo 1284 del Codice civile stabilisce un tasso di interesse legale del 5% in ragione d'anno, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha il potere di modificarlo in base al rendimento medio annuo lordo dei titoli di Stato con una durata non superiore a dodici mesi e tenendo conto dell'inflazione annuale. Il Decreto ha stabilito che il tasso di interesse legale per il 2024 sarà del 2,50% in ragione d'anno, a partire dal 1° gennaio 2024. Questo rappresenta una diminuzione rispetto al tasso del 5% che era in vigore nel 2023.

MERCATI FINANZIARI

ESAs: approvate le modifiche agli standard tecnici RTS al Regolamento SFDR (4 dicembre 2023)

Le Autorità di Vigilanza (EBA, EIOPA e ESMA - ESAs) hanno pubblicato la relazione finale con il progetto di modifica degli standard tecnici di regolamentazione (RTS) al Regolamento SFDR. La modifica riguarda il Regolamento delegato (UE) 2022/1288 che integra il Regolamento (UE) 2019/2088 sull'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) con le norme tecniche di regolamentazione (RTS). Le modifiche proposte rispondono al mandato conferito dalla Commissione europea nell'aprile 2022 e includono la revisione della divulgazione dei principali impatti negativi (PAI) delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità e l'introduzione della divulgazione degli obiettivi di decarbonizzazione dei prodotti finanziari. Le modifiche approvate includono l'aggiunta di nuovi indicatori sociali e semplificazioni nel quadro di riferimento per la divulgazione dei PAI delle decisioni di investimento sull'ambiente e sulla società. Vengono proposte anche nuove informazioni sui prodotti relativamente agli obiettivi di "riduzione delle emissioni di gas a effetto serra". Altre modifiche riguardano l'informazione su come gli investimenti sostenibili non arrechino danni significativi all'ambiente e alla società, semplificazioni nei modelli di informativa precontrattuale e periodica per i prodotti finanziari e adeguamenti tecnici per il trattamento dei derivati, il calcolo degli investimenti sostenibili e le disposizioni per i prodotti finanziari con azioni di investimento sottostanti. Il progetto finale di modifica agli RTS del SFDR passa ora alla Commissione europea per la valutazione e l'approvazione entro tre mesi.

MERCATI FINANZIARI

Consob: adottato il nuovo Regolamento sull'emissione e circolazione di strumenti finanziari su tecnologie a registro distribuito (DLT) (6 dicembre 2023)

Con la Delibera n. 22923 del 6 dicembre 2023, la Consob ha adottato il nuovo Regolamento sull'emissione e circolazione di strumenti finanziari su tecnologie a registro distribuito (DLT).

Il Regolamento Consob è stato emesso in conformità all'articolo 28, comma 1, del Decreto legge n. 25 del 17 marzo 2023, noto come "Decreto FinTech". Il Decreto FinTech ha stabilito che per l'emissione di strumenti finanziari in formato digitale non negoziati su una sede di negoziazione e quindi non inclusi nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 858/2022 (noto come Regolamento Pilot Regime) sulle infrastrutture di mercato DLT, è obbligatorio utilizzare registri per la circolazione digitale gestiti da responsabili del registro iscritti in un elenco tenuto dalla Consob. Il Decreto FinTech regola le condizioni per l'autorizzazione e l'operatività dei responsabili del registro e il relativo regime di responsabilità.

Il nuovo Regolamento della Consob stabilisce:

- Principi e criteri per la formazione e la gestione dell'elenco dei responsabili del registro per la circolazione digitale di strumenti finanziari, nonché le modalità di pubblicità relative a questo elenco;
- Procedure per la presentazione delle richieste di iscrizione dei responsabili del registro e il processo di iscrizione nell'elenco. Questo include anche la possibilità di sospensione e richiede una relazione tecnica dettagliata che analizzi i rischi;
- Le operazioni e le funzioni del responsabile del registro, specificando il contenuto minimo delle informazioni relative alle modalità operative del registro.

In sintesi, il nuovo Regolamento della Consob stabilisce le regole e i requisiti per l'emissione e la circolazione di strumenti finanziari su tecnologie a registro distribuito, garantendo la trasparenza e la responsabilità nell'uso di queste nuove tecnologie nel settore finanziario.

MERCATI FINANZIARI

ESAs: i suggerimenti per i consumatori sulla Finanza Sostenibile (dicembre 2023)

Le tre Autorità europee (EBA, EIOPA e ESMA) hanno pubblicato una scheda informativa sulla finanza sostenibile, rispondendo alle domande frequenti dei consumatori riguardo agli investimenti, prestiti, assicurazioni e pensioni con caratteristiche di sostenibilità. La scheda fornisce suggerimenti ai consumatori interessati ad acquisire prodotti finanziari sostenibili e si concentra sui passi che possono compiere per comprendere come le loro scelte finanziarie possano contribuire a un futuro più sostenibile. I quattro consigli principali per i consumatori riguardano la necessità di valutare l'importanza della sostenibilità rispetto agli obiettivi finanziari personali, prestare attenzione alle condizioni e alle caratteristiche di sostenibilità per evitare il "greenwashing" (ossia la presentazione ingannevole di prodotti come più sostenibili di quanto siano in realtà), essere consapevoli dei rischi associati ai prodotti finanziari sostenibili e prendersi il tempo necessario per decidere sugli investimenti e le polizze di assicurazione sulla vita, chiedendo eventualmente ulteriori chiarimenti all'azienda o alla persona che può consigliare e vendere tali prodotti.

La scheda è stata tradotta in tutte le lingue dell'Unione Europea e le autorità di vigilanza europee collaborano con quelle nazionali per promuoverla all'interno dell'UE. La creazione di questa scheda è in linea con il mandato conferito alle ESAs, al fine di promuovere la trasparenza, la semplicità e l'equità nel mercato finanziario per i consumatori attraverso l'alfabetizzazione ed educazione finanziaria.

MERCATI FINANZIARI

FSB: Rischi Finanziari degli Intermediari multifunzione di Crypto-Asset (28 novembre 2023)

Il Financial Stability Board (FSB) ha pubblicato un rapporto sui rischi per la stabilità finanziaria legati alle attività degli intermediari multifunzione di crypto-asset (MCI). Gli MCI sono imprese o gruppi affiliati che forniscono una vasta gamma di servizi, prodotti e funzioni relativi ai crypto-asset, spesso concentrati sulla gestione di una piattaforma di trading. L'obiettivo del rapporto è analizzare la struttura e il funzionamento degli MCI per valutare i rischi per la stabilità finanziaria e identificare lacune informative che complicano l'analisi, al fine di suggerire implicazioni per le politiche di mitigazione del rischio.

Il rapporto evidenzia che le vulnerabilità degli MCI, come la leva finanziaria, il disallineamento della liquidità e le vulnerabilità tecnologiche, sono simili a quelle della finanza tradizionale, ma vengono amplificate da caratteristiche specifiche degli MCI, tra cui conflitti di interesse, attività di trading proprio, mancanza di controlli efficaci, mancanza di trasparenza operativa e disallineamento della liquidità.

L'FSB sottolinea che la chiusura o il fallimento di istituzioni finanziarie legate alle criptovalute hanno evidenziato i rischi derivanti dalla crescente interconnessione degli MCI con il sistema finanziario tradizionale.

Il rapporto identifica questioni chiave, tra cui l'adeguatezza delle raccomandazioni esistenti, la cooperazione transfrontaliera e la condivisione delle informazioni, e propone la mitigazione dei rischi correlati agli MCI.

MERCATI FINANZIARI

ESAs: la nuova consultazione sugli standard tecnici e linee guida DORA (8 dicembre 2023)

Le Autorità Europee di vigilanza (EBA, EIOPA ed ESMA) hanno avviato una consultazione pubblica riguardo ai nuovi standard tecnici e alle linee guida in conformità al Digital Operational Resilience Act (DORA).

Questo secondo pacchetto di misure in consultazione include quattro progetti di norme tecniche di regolamentazione (RTS), una serie di progetti di norme tecniche di attuazione (ITS), e due serie di linee guida (LG) relative al Regolamento (UE) 2022/2554 sulla resilienza operativa digitale nel settore finanziario. Il DORA, entrato in vigore il 16 gennaio 2023, sarà applicato a partire dal 17 gennaio 2025.

L'obiettivo principale del DORA è migliorare la resilienza operativa digitale delle istituzioni finanziarie dell'UE e armonizzare i requisiti di resilienza operativa digitale per tutte le entità finanziarie dell'UE. Queste misure mirano a stabilire un quadro giuridico coerente e armonizzato nei settori della segnalazione di incidenti informativi, dei test di resilienza operativa digitale, della gestione dei rischi informativi di terze parti e della supervisione dei fornitori terzi di servizi informatici critici.

La consultazione pubblica riguarda specificatamente:

- RTS e ITS relativi ai contenuti, tempi e modelli di segnalazione degli incidenti (art. 20 DORA);
- LG sui costi e le perdite aggregate derivanti da incidenti gravi (art. 11 DORA); RTS sul subappalto di funzioni essenziali o importanti (art. 30 DORA);
- RTS sull'armonizzare della vigilanza (art. 41 DORA);
- LG sulla cooperazione in materia di vigilanza tra le Autorità Europee di Vigilanza e le Autorità competenti (art. 32 DORA);
- RTS sui test di penetrazione guidati dalle minacce (TLPT) (art. 26 DORA).

Le ESAs prevedono di presentare i progetti di standard tecnici in esame alla Commissione Europea e di pubblicare le linee guida entro il 17 luglio 2024. Il termine per partecipare alla consultazione pubblica è il 4 marzo 2024.

MERCATI FINANZIARI

Vigilanza dei Fornitori di Servizi ICT Cruciali: consultazione delle norme RTS (27 novembre 2023)

Le Autorità europee di vigilanza (EBA, EIOPA ed ESMA) hanno pubblicato in consultazione pubblica i nuovi RTS di attuazione del Regolamento DORA in merito all'armonizzazione dell'attività di vigilanza dei fornitori di servizi ICT a supporto di funzioni critiche all'interno del settore finanziario. Il Regolamento DORA, che verte sulla resilienza operativa digitale, introduce la creazione di un gruppo di esaminatori congiunto dei fornitori di servizi ICT di terze parti segnati come critici (CTPP).

Questo gruppo di esaminatori congiunto collaborerà con l'Autorità di sorveglianza capofila designata dalle ESAs per supervisionare e valutare la resilienza operativa dei fornitore di servizi ICT critici.

Il progetto di RTS in consultazione affronta le seguenti questioni:

- Le informazioni richieste ai fornitori di servizi ICT di terze parti che desiderano essere designati come CTPP, incluse le informazioni da fornire nella domanda di designazione;
- Le informazioni che i fornitori di servizi ICT di terze parti devono presentare per consentire all'Autorità di sorveglianza capofila di svolgere i suoi compiti di supervisione;
- I criteri per determinare la composizione del gruppo di esaminatori congiunto, le modalità di designazione dei membri, i compiti e le modalità di lavoro di tale gruppo;
- I dettagli relativi alla valutazione, da parte delle autorità di vigilanza, delle misure adottate dai CTPP, basate sulle raccomandazioni dell'Autorità di sorveglianza capofila.

Si noti che il presente documento di consultazione riguarda i progetti di standard tecnici per le aree menzionate sopra, escludendo il punto relativo al team di esame congiunto, il quale sarà oggetto di una consultazione separate in seguito. Il periodo di consultazione si estenderà fino al 4 marzo 2024, e successivamente sarà pubblicata una bozza finale di RTS entro il 17 luglio 2024.

MERCATI FINANZIARI

ESAs: in consultazione le Linee guida DORA su costi e perdite da incidenti (27 novembre 2023)

Le Autorità europee di vigilanza (ESAs: EBA, EIOPA ed ESMA) hanno pubblicato le Linee guida sulla stima dei costi annuali aggregati e delle perdite causate da incidenti gravi legati alle ICT, in conformità con il Regolamento (UE) 2022/2554 (c.d. DORA).

Le Linee guida mirano a fornire orientamenti comuni sulla valutazione dei costi e delle perdite derivanti da incidenti ICT gravi.

Le Linee guida stabiliscono che la valutazione dei costi e delle perdite dovrebbe seguire lo stesso approccio delle norme tecniche di regolamentazione e di reporting relative agli incidenti gravi legati alle ICT, come previsto dal Regolamento DORA.

Inoltre, è fissato un periodo di riferimento annuale per aggregare i costi e le perdite degli incidenti ICT gravi, semplificando così la stima basata sui dati dei bilanci. Si dovrebbero includere solo gli incidenti ICT gravi per i quali è stata fornita una stima finale dell'incidente dell'anno contabile in questione o in anni precedenti se hanno avuto un impatto sui costi e le perdite dell'anno in esame. Inoltre, è richiesto il riporto della suddivisione dei costi e delle perdite lorde, dei recuperi finanziari e dei costi e delle perdite nette relativi ai principali incidenti ICT gravi. Le Linee guida sono fondamentali per garantire una valutazione uniforme dei costi e delle perdite legati agli incidenti ICT nel settore finanziario europeo. Il periodo di consultazione pubblica per le Linee guida terminerà il 4 marzo 2024, dopodiché saranno pubblicate le Linee guida definitive.

MERCATI FINANZIARI

ESAs: in consultazione le Linee Guida di attuazione al Regolamento DORA per la cooperazione nella vigilanza dei fornitori di servizi ICT e supporto di funzioni critiche (27 novembre 2023)

Le Autorità europee di vigilanza (ESAs: EBA, EIOPA ed ESMA) hanno pubblicato in consultazione le Linee Guida di attuazione al Regolamento DORA per la cooperazione nella vigilanza dei fornitori di servizi ICT a supporto di funzioni critiche.

Il Regolamento DORA, in particolare all'articolo 32, introduce un quadro di sorveglianza specifico per i fornitori di servizi ICT di terze parti designati come critici (CTPP). In questo contesto, le ESAs e le autorità di vigilanza nazionali hanno nuovi ruoli e responsabilità.

L'ESAs designata come "Autorità di sorveglianza capofila" svolgerà le attività di supervisione sui CTPP, emetterà raccomandazioni e garantirà che vengano attuate dai CTPP. Le autorità di vigilanza nazionali supervisioneranno l'attività dell'Autorità di sorveglianza capofila sui CTPP e vigileranno sugli operatori del settore finanziario in merito ai rischi identificabili nelle raccomandazioni.

Le Linee Guida mirano a fornire orientamenti su come dovrebbe avvenire lo scambio di informazioni e la reciproca assistenza tra le autorità coinvolte nel quadro di sorveglianza. L'obiettivo è garantire un approccio coerente e convergente quando le entità finanziarie utilizzano i servizi ICT forniti da un CTPP, evitando duplicazioni e sovrapposizioni nelle misure volte a monitorare i rischi dei CTPPL.

Le Linee Guida sono suddivise in cinque sezioni che coprono vari aspetti, tra cui la designazione dei CTPP, le attività di supervisione, il follow-up delle raccomandazioni e le disposizioni finali.

Il periodo di consultazione pubblica terminerà il 4 marzo 2024, dopodiché verranno pubblicare le Linee Guida definitive entro il 16 luglio 2024.

MERCATI FINANZIARI

DORA: la consultazione sugli Standard tecnici per i test di penetrazione guidati dalla minaccia (dicembre 2023)

Le Autorità Europee di Vigilanza (ESAs: EBA, EIOPA ed ESMA) hanno avviato una consultazione pubblica su un progetto di norme tecniche di regolamentazione (RTS) relative ai Test di penetrazione guidati dalla minaccia (TLPT) in conformità al Regolamento DORA.

Il Regolamento DORA conferisce alle ESAs, in collaborazione con la BCE, il compito di sviluppare tali norme tecniche per regolare e standardizzare i TLPT nell'Unione Europea.

I TLPT sono test etici basati sull'intelligence delle minacce utilizzati per valutare la sicurezza delle infrastrutture IT delle entità finanziarie.

Le principali aree coperte dal progetto di RTS includono:

- **Identificazione dei soggetti finanziari:** specifica i criteri per determinare quali entità finanziarie sono tenute a condurre TLPT;
- **Utilizzo di tester interni:** stabilisce i requisiti e gli standard per l'utilizzo di tester interni nelle organizzazioni finanziarie;
- **Metodologia e Procedure TLPT:** definisce i requisiti relativi al contesto, alla metodologia, all'approccio, alle fasi di esecuzione dei TLPT, nonché alla gestione dei risultati, alla chiusura e alle azioni correttive;
- **Cooperazione tra le Autorità:** descrive la cooperazione necessaria tra le autorità di vigilanza durante l'attuazione dei TLPT;
- **Cooperazione internazionale:** indica come dovrebbe avvenire la cooperazione per l'attuazione dei TLPT a livello internazionale, facilitando il riconoscimento tra giurisdizioni.

Il documento di consultazione mira a raccogliere il parere delle parti interessate ed a valutare i costi e benefici delle norme proposte. Le ESAs invitano le parti interessate a proporre soluzioni alternative ed a segnalare difficoltà tecniche nell'applicazione dei requisiti.

I commenti e i feedback raccolti durante la consultazione saranno considerati nel secondo trimestre del 2024 e successivamente le ESAs pubblicheranno una relazione finale insieme alla bozza di RTS che verrà presentata alla Commissione europea entro il 17 luglio 2024.

MERCATI FINANZIARI

Modello per la segnalazione delle Pratiche di Profilazione nel Contesto del Digital Market Act (12 dicembre 2023)

Il 12 dicembre 2023, la Commissione ha pubblicato un modello (template) rivolto alle Società considerate "Gatekeeper" in base al Digital Market Act (DMA), riguardante gli obblighi di segnalazione delle tecniche di profilazione dei consumatori utilizzate da queste società. Il DMA è un Regolamento dell'Unione Europea che regola il comportamento delle grandi piattaforme digitali.

Le principali informazioni contenute nel modello possono essere raggruppate nei seguenti punti:

- **Identità e punti di contatto del gatekeeper:** la sezione del modello richiede al gatekeeper di fornire le proprie informazioni di contatto e l'identità della società soggetta all'obbligo di segnalazione (Sezione 1);
- **Profili di trasparenza e responsabilità del gatekeeper:** in questa parte del modello, il gatekeeper deve descrivere la propria politica di trasparenza e responsabilità riguardo alle tecniche di profilazione utilizzate nei propri servizi di piattaforma principale (Sezione 2);
- **Revisori e organizzazione della revisione:** il modello richiede informazioni sul revisore indipendente o sull'organizzazione incaricata della revisione delle tecniche di profilazione (Sezione 3);
- **Procedure di revisione:** la sezione del modello dettaglia le procedure e i processi utilizzati per la revisione delle tecniche di profilazione dei consumatori (Sezione 4);
- **Accuratezza e completezza della valutazione del revisore:** il gatekeeper deve fornire informazioni sulla valutazione del revisore indipendente, includendo l'accuratezza e la completezza della descrizione oggetto di revisione (Sezione 5).

MERCATI FINANZIARI

ESMA: consultazione sulla digitalizzazione dei servizi di investimento (14 dicembre 2023)

L'Autorità di regolamentazione e vigilanza dei mercati finanziari dell'UE (ESMA) ha pubblicato un documento di consultazione sulla digitalizzazione dei servizi di investimento con l'obiettivo di proteggere gli investitori. La consultazione rimarrà aperta fino al 14 marzo 2024 e l'ESMA chiede alle parti interessate di fornire indicazioni sugli strumenti digitali e sulle pratiche di marketing. Il documento in esame è di interesse per diverse parti: Autorità competenti, Imprese di investimento e istituti di credito che forniscono servizi e attività di investimento, società di gestione di OICVM, i GEFIA e le società di gestione, qualsiasi associazione di categoria pertinente.

Più nel dettaglio, l'ESMA, attraverso il documento in consultazione, mira a esaminare l'evoluzione degli investimenti; con particolare attenzione a:

- L'adozione crescente di strumenti digitali e social media da parte delle imprese e degli investitori al dettaglio, in seguito alla pandemia di Covid-19;
- L'influenza della tecnologia sul comportamento e sul processo decisionale degli investitori, in particolare quelli al dettaglio.

Le raccomandazioni dell'ESMA riguardano diverse aree, tra cui:

- Accessibilità e stratificazione delle informazioni; comunicazioni e pratiche di marketing digitali; uso degli influencers;
- Caratteristiche sociali delle app di investimento;
- Gamification, ovvero la metodologia di insegnamento che usa il gioco per favorire il coinvolgimento emotivo;
- Tecniche di nudging, che indirizzano la scelta corretta modificando il contesto in cui essa viene presa;
- Dark patterns (modelli oscuri), ossia interfacce progettate in modo ingannevole per manipolare il comportamento degli utenti.

I feedback di riferimento, raccolti durante la consultazione, aiuteranno l'ESMA a sviluppare potenziali mandati relativi a nuovi standard tecnici sulla digitalizzazione dei servizi di investimento.

Decreto Omnibus (9 ottobre 2023)

Publicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 9 ottobre 2023, la legge 9 ottobre 2023. n. 136, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, recante disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici (c.d. Decreto Omnibus).

Le nuove norme del Decreto Omnibus entrano in vigore a partire dal 10 ottobre 2023. Alcune delle principali novità comprendono:

- **Golden Power:** vengono apportate modifiche alle norme riguardanti il "golden power" nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni, insieme ad altri settori individuati in base ai fattori critici stabiliti dalla normativa europea. Tali modifiche specificano i casi in cui i poteri speciali del governo possono essere applicati anche all'interno dello stesso gruppo di aziende;
- **Contratto al De-risking:** vengono introdotte misure per contrastare il fenomeno del "de-risking" nell'ambito delle norme antiriciclaggio. Il de-risking si riferisce alla pratica delle banche di chiudere i conti o ridurre i servizi offerti a clienti o categorie di clienti a causa di preoccupazioni sulla conformità normativa;
- **Deroghe Transitorie per l'integrazione Salariale:** sono previste deroghe transitorie ai trattamenti di integrazione salariale straordinaria per le imprese industriali coinvolte in piani di sviluppi strategico;
- **Interesse Strategico Nazionale:** il governo ha la possibilità di dichiarare l'interesse strategico nazionale di grandi programmi d'investimento stranieri in Italia. Questo comporta la nomina di commissari straordinari per gestire tali programmi;
- **Imposta Straordinaria sulle Banche:** vengono apportate modifiche all'imposta straordinaria del 2023 sugli extraprofiti delle banche;
- **Estinzione Anticipata dei Contratti di Crediti al Consumo:** vengono apportate modifiche ai termini di applicazione delle disposizioni sull'estinzione anticipata dei contratti di credito al consumo, con la restituzione di tutti i costi sostenuti.

IMPRESE

EIOPA: nuovo rapporto sull'impatto dell'inflazione sulle imprese di assicurazione in Europa (5 ottobre 2023)

L'Autorità Europea delle Assicurazioni e delle Pensioni Aziendali e Professionali (EIOPA) ha pubblicato un rapporto che analizza l'impatto dell'attuale contesto di inflazione sulle imprese di assicurazione in Europa.

Questo studio considera gli effetti dell'aumento dell'inflazione e dei tassi d'interesse sul settore assicurativo, esaminando i potenziali rischi e vulnerabilità future. Il rapporto dell'EIOPA fornisce un quadro approfondito delle sfide e delle implicazioni che l'attuale contesto macroeconomico presenta per il settore assicurativo europeo.

CNDCEC: in pubblica consultazione le nuove norme di comportamento del collegio sindacale delle società quotate (24 ottobre 2023)

Il Consiglio nazionale dei commercialisti (CNDCEC) ha aperto una pubblica consultazione riguardante le nuove norme di comportamento per il Collegio Sindacale delle società quotate. Le nuove norme sostituiscono la versione del 2018 e sono state adattate alle leggi vigenti in materia di crisi d'impresa e insolvenza, ai principi del Codice di Corporate Governance e agli obblighi di vigilanza legati alla sostenibilità.

Le nuove norme di comportamento del Collegio sindacale enfatizzano l'importanza della collaborazione e dello scambio di informazioni tra il Collegio Sindacale e le Funzioni aziendali di controllo interno, così come con i Comitati Endo-consiliari e, tra questi, in particolare il Comitato controllo e rischi, quando presente. Altresì, le nuove norme tengono conto dei doveri di vigilanza previsti dal Testo Unico della Finanza (TUF) riguardanti il controllo interno e il sistema amministrativo-contabile, nonché dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in relazione all'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e della gestione del rischio aziendale.

Da ultimo, le nuove norme in esame prendono in considerazione i recenti sviluppi a livello europeo riguardanti la sostenibilità, introducendo nuovi obblighi di vigilanza per il Collegio Sindacale.

La data fissata per il termine della consultazione è il 7 novembre.

Commissione Europea: avviata la banca dati dei termini e delle condizioni dei servizi digitali (dicembre 2023)

La Commissione europea ha comunicato l'avvio, dal primo dicembre scorso, della banca dati dei termini e delle condizioni dei servizi digitali. Questa si aggiunge alla banca dati sulla trasparenza dei servizi digitali avviata nel settembre scorso.

L'iniziativa in esame è conforme al Regolamento (UE) 2022/2065 sul mercato unico dei servizi digitali, noto come Digital Services Act (DSA). La banca dati sui termini e le condizioni dei servizi digitali fornisce una raccolta centralizzata dei contratti offerti dalle piattaforme online, inclusi social media, app store e marketplace. Gli strumenti, insieme al DSA, impongono agli operatori di piattaforma online di fornire in modo chiaro e comprensibile una sintesi dei termini e delle condizioni dei servizi digitali. Il DSA differenzia gli obblighi di trasparenza in base alle dimensioni delle piattaforme, con requisiti più specifici per le piattaforme di dimensione molto grandi e i motori di ricerca online di dimensioni molto grandi. Tali obblighi includono la creazione di archivi di annunci, la pubblicazione di relazione di audit e valutazione del rischio, e l'accesso ai ricercatori.

La banca dati mira a essere una risorsa chiave per autorità di regolamentazione, ricercatori e utenti privati o professionali. Le autorità di regolamentazione possono monitorare la conformità alle normative, i ricercatori possono ottenere informazioni in tempo reale sull'evoluzione dei termini e delle condizioni, mentre gli utenti hanno a disposizione uno strumento per tracciare le condizioni cui potrebbero essere soggetti, consentendo loro di controllare la loro presenza online e far valere i loro diritti digitali.

ESAs in consultazione su Fit and Proper: sistema di scambio di informazioni rilevanti (7 dicembre 2023)

Le Autorità di vigilanza europee (EBA, EIOPA ed ESMA) hanno avviato una seconda consultazione sulla bozza degli Orientamenti congiunti relativi al sistema di scambio di informazioni tra le Autorità riguardo alla valutazione dei requisiti di professionalità e onorabilità (fit and proper) dei possessori di partecipazioni qualificate e degli esponenti aziendali, compresi amministratori e titolari di funzioni chiave degli istituti finanziari. La consultazione si concentra sulle modifiche alla bozza originale, estendendo l'ambito degli Orientamenti ai "possessori di partecipazioni qualificate", come persone giuridiche, garantendo così la copertura completa degli interessati.

L'obiettivo è migliorare l'efficienza dello scambio di informazioni tra le autorità di vigilanza settoriali e chiarire le modalità di utilizzo del sistema informativo sviluppato dalle ESAs.

La bozza è conforme all'articolo 31 bis dei Regolamenti istitutivi delle ESAs, che incarica le autorità di vigilanza a stabilire un sistema congiunto per lo scambio di informazioni rilevanti ai fini della valutazione di idoneità e onorabilità dei titolari di partecipazioni qualificate, degli amministratori e dei responsabili di funzione chiave degli istituti finanziari da parte delle autorità competenti.

La consultazione accetta commenti esclusivamente sull'inclusione delle persone giuridiche e sulle informazioni correlate da scambiare. I contributi possono essere inviati entro il 15 gennaio 2024 attraverso il sito web dell'EBA.

Tar Lazio: sospeso il Registro dei Titolari effettivi (7 dicembre 2023)

Con Ordinanza del 7 dicembre 2023, il Tar Lazio ha sospeso l'efficacia del Decreto del 29 settembre 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) che aveva avviato l'operatività del Registro dei titolari effettivi. Il Decreto MIMIT, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) il 9 ottobre 2023, aveva l'obiettivo di mettere in funzione un sistema che consentisse alle imprese di comunicare al Registro delle Imprese informazioni riguardanti la titolarità effettiva delle stesse.

Un elemento importante da notare è che il Decreto MIMIT aveva imposto un termine perentorio di 60 giorni a partire dalla sua pubblicazione (che sarebbe scaduto l'11 dicembre) entro il quale le società di capitali (come le Srl, SpA, SAPA), le persone giuridiche private (incluse associazioni riconosciute e fondazioni) e i trust erano tenute a comunicare al Registro delle Imprese le informazioni sui loro titolari effettivi.

Tale obbligazione di comunicazione era in conformità con quanto stabilito dall'articolo 21 del decreto legislativo n. 231/2007.

L'obbligo di comunicazione dei dati sui titolari effettivi aveva lo scopo di garantire la trasparenza nella proprietà delle imprese e di combattere fenomeni come il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, seguendo le normative in materia di prevenzione di tali attività illecite (come il decreto legislativo n. 231/2007 e s.m.i). Tuttavia, l'ordinanza del Tar del Lazio ha temporaneamente sospeso l'attuazione di tale obbligo, in attesa dell'udienza pubblica di trattazione di merito fissata per il 27 marzo 2024.

ANTIRICICLAGGIO

Decreto MIMIT: Avvio dell'operatività del registro sui titolari effettivi (9 ottobre 2023)

Publicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) n. 236 del 9 ottobre 2023, il Decreto del Ministero delle Imprese e del made in Italy (MIMIT) del 29 settembre 2023 di attestazione dell'operatività del Registro dei titolari effettivi. Tale provvedimento completa il quadro delle disposizioni attuative dell'art. 21, comma 5, del D.Lgs. n. 231/2007 (Decreto Antiriciclaggio), tra le quali, in particolare, si richiama il decreto interministeriale 11 marzo 2022 n. 55, recante disposizioni in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relative alla titolarità effettiva di imprese dotate di personalità giuridica, di persone giuridiche private, di trust produttivi di effetti giuridici rilevanti ai fini fiscali e di istituti giuridici affini al trust.

Dalla citata data di pubblicazione del nuovo Decreto del MIMIT (9 ottobre 2023), decorre il termine perentorio di sessanta giorni per la comunicazione al Registro dei titolari effettivi da parte di tutte le Società di capitali, gli enti dotati di personalità giuridica e i trust dei dati e delle informazioni relative alla loro titolarità effettiva.

Il Registro dei titolari effettivi mira a promuovere la trasparenza nella proprietà delle entità giuridiche e prevenire l'uso improprio del sistema economico e finanziario per scopi di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

ANTIRICICLAGGIO

Attuazione Banca D'Italia degli Orientamenti EBA sul De-Risking (3 ottobre 2023)

La Banca d'Italia ha recentemente pubblicato le Note n. 34 e n. 35 datate 3 ottobre 2023, che hanno lo scopo di attuare gli Orientamenti emanati dall'Autorità Bancaria Europea (EBA) in relazione al c.d. de-risking.

In particolare trattasi:

- degli Orientamenti EBA sulle politiche e sui controlli per la gestione efficace dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (ML/TF) nel fornire accesso ai servizi finanziari (EBA/GL/2023/04);
- degli Orientamenti EBA di modifica agli Orientamenti in materia di fattori di rischio per l'adeguata verifica della clientela per quanto riguarda i clienti che sono organizzazioni senza scopo di lucro (EBA/BL/2023/03).

Gli Orientamenti EBA, sulla gestione dei rischi di riciclaggio, sono volti a prevenire il fenomeno del de-risking ed a specificare l'interconnessione tra l'accesso ai servizi finanziari e l'adempimento degli obblighi antiriciclaggio per gli intermediari.

Agli intermediari viene chiesto di adattare e quindi, integrare, le proprie policy e procedure con la predisposizione di idonei sistemi per valutare e individuare correttamente i c.d. fattori di rischio della clientela, così da evitare che l'effettivo adempimento degli obblighi antiriciclaggio venga interpretato come un rifiuto generalizzato di rapporti con i clienti o con intere categorie di clienti valutati ad alto rischio. Inoltre, vengono delineate le misure che gli operatori dovrebbero adottare prima di rifiutare o revocare l'apertura di un rapporto o l'esecuzione di un'operazione con clienti ad alto rischio.

Invece, per quanto concerne gli Orientamenti EBA sui clienti che sono organizzazioni senza scopo di lucro, questi mirano a prevenire il fenomeno del de-risking nei confronti di tutti quei clienti che rientrano nella categoria delle organizzazioni senza scopo di lucro (NPO).

Si segnala che gli Orientamenti, successivamente alla loro attuazione, assumono, a tutti gli effetti, valore di Orientamenti di Vigilanza.

In conclusione, la Banca d'Italia, per assicurare una coerente applicazione del quadro normativo, ha avviato una pubblica consultazione per estendere le indicazioni degli Orientamenti EBA in materia di de-risking anche alle categorie degli intermediari vigilati non direttamente destinatari (tra cui gli intermediari ex art. 106 TUB, comprese le società fiduciarie, i soggetti eroganti micro-credito, Cassa Depositi e Prestiti, Poste Italiane per l'attività di bancoposta).

ANTIRICICLAGGIO

GAFI: in pubblica consultazione le modifiche alla Raccomandazione 25 (novembre 2023)

Il Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale (GAFI) ha recentemente aperto una pubblica consultazione sulle modifiche proposte alla sua Raccomandazione 25, che riguarda la trasparenza e la rilevazione del titolare effettivo nei trust e negozi giuridici fiduciari simili.

Le modifiche in esame sono state adottate durante la plenaria del GAFI a febbraio 2023 e riflettono l'impegno del GAFI nel contrastare il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo a livello internazionale. La Raccomandazione 25 del GAFI impone ai Paesi membri di valutare i rischi associati all'uso improprio dei trust per scopi illeciti e di adottare misure per prevenirne l'abuso.

Tali misure includono la necessità di garantire l'accesso alle informazioni dettagliate sui trust, compresi i dati relativi al disponente, al trustee e al beneficiario, in modo che le autorità competenti possano consultarli in modo efficiente e tempestivo. Inoltre, i Paesi dovrebbero considerare modi per agevolare l'accesso a queste informazioni per le istituzioni finanziarie che devono rispettare le raccomandazioni del GAFI. Nello specifico, il GAFI sta ora accogliendo commenti sulla proposta di guida relativa alla Raccomandazione 25, con una serie di profili specifici in esame, che includono:

- potenziali nuovi scenari relativi ai beneficiari; ulteriori scopi dei trust espressi;
- approcci per identificare, valutare e mitigare i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo legati ai diversi tipi di accordi giuridici (trust di diritto nazionale, trust stranieri amministrati nel Paese e trust stranieri con sufficienti legami con il Paese);
- ulteriori meccanismi aggiuntivi al fine di garantire l'accesso alle informazioni sulla titolarità effettiva nel contesto dei trust;
- possibili altre attività da includere nella definizione di amministrazione fiduciaria; tipologia di trust tipicamente amministrate da fiduciari non professionisti;
- modalità con cui i Paesi possono adempiere agli obblighi dei fiduciari non professionisti in modo più efficace;
- circostanze in cui si sceglierebbe un fiduciario non professionista.

La consultazione pubblica è scaduta l'8 dicembre, e i commenti ricevuti saranno esaminati dal GAFI durante la plenaria prevista per febbraio 2024.

ANTIRICICLAGGIO

GAFI: aggiornate le best practices per il settore delle organizzazioni non profit (novembre 2023)

Il GAFI ha aggiornato le best practices per il settore delle organizzazioni non profit, in seguito alle modifiche apportate alla Raccomandazione 8 nell'ottobre 2023. Questa raccomandazione si concentra sulle misure per prevenire l'abuso finanziario del terrorismo da parte delle organizzazioni non profit. La Raccomandazione 8 mira a proteggere le organizzazioni no profit (nello specifico si applica a un "sottoinsieme specifico" che rientra nella definizione GAFI di organizzazioni no profit) attraverso l'implementazione efficace di misure basate sul rischio. I Paesi sono chiamati a identificare tali organizzazioni, valutare i rischi associati al finanziamento del terrorismo e adottare misure proporzionate per mitigare tali rischi.

L'aggiornamento delle "best practices" fornisce orientamenti su come proteggere le organizzazioni non profit da abusi finanziari del terrorismo, evitando misure eccessivamente onerose. Il documento include anche esempi di cattive pratiche, spiegando chiaramente come non dovrebbero essere implementati i requisiti del GAFI. Con la revisione della Raccomandazione 8 e il documento aggiornato sulle best practices, il GAFI ha chiarito come implementare misure proporzionate ai rischi valutati, evitando restrizioni eccessive per le organizzazioni nel settore non profit.

ANTIRICICLAGGIO

EBA: Lotta Contro il Riciclaggio e il Finanziamento del Terrorismo nel Settore delle Cripto-attività (27 novembre 2023)

L'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha modificato le proprie Linee Guida sulla vigilanza basata sul rischio in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo, includendo la supervisione dei prestatori di servizi per le cripto-attività (CASP).

Le nuove Linee guida stabiliscono chiaramente le aspettative per le Autorità di Vigilanza, fornendo indicazioni specifiche sulle misure da adottare per identificare e gestire i rischi di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo associati alle cripto-attività.

Tale iniziativa rappresenta un passo significativo nella lotta dell'Unione Europea contro il crimine finanziario, considerando che i CASP possono presentare rischi elevati, soprattutto operando a livello transfrontaliero. Le modifiche includono indicazioni sulle fonti di informazione rilevanti per valutare i rischi associati ai CASP, evidenziando l'importanza di un approccio coerente nel definire le aspettative di vigilanza, specialmente quando più Autorità competenti sono coinvolte nella supervisione degli stessi istituti.

La formazione del personale delle Autorità competenti è sottolineata come elemento chiave, garantendo che abbiano le competenze tecniche e l'esperienza necessarie per affrontare in modo efficace i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo nel settore delle cripto-attività.

ANTIRICICLAGGIO

Banca d'Italia, AML: estesi gli Orientamenti EBA sull'onboarding a distanza (28 novembre 2023)

La Banca d'Italia ha aggiornato la Nota n. 31 del 13 giugno 2023 in merito all'attuazione degli Orientamenti dell'EBA sull'utilizzo di soluzioni di onboarding a distanza per la valutazione dell'adeguatezza nella verifica antiriciclaggio dei clienti. Gli Orientamenti dell'EBA riguardano procedure, controlli e misure per l'identificazione, la verifica e l'acquisizione di informazioni nei processi di adeguata verifica della clientela, inclusi quelli svolti tramite terzi. L'aggiornamento del 28 novembre 2023 estende l'applicazione degli Orientamenti dell'EBA anche agli intermediari vigilati non destinatari e stabilisce una scadenza unica per tutti gli intermediari. Le banche, SIM, SGR, SICAV, IP, IMEL e succursali in Italia di intermediari esteri devono applicare gli Orientamenti a partire dal 2 ottobre 2023. Altri intermediari, come quelli soggetti al TUB 106, società fiduciarie, soggetti che erogano micro-credito, Poste Italiane e Cassa Depositi e Prestiti, dovranno farlo a partire dal 1° marzo 2024.

Tali soggetti devono adottare gli Orientamenti per le nuove soluzioni o le revisioni di quelle esistenti nell'onboarding entro il 2 ottobre 2024.

ANTIRICICLAGGIO

Banca d'Italia: pubblicati i dati dell'indagine sui Questionari AML (dicembre 2023)

Banca d'Italia ha condiviso i risultati dell'indagine, condotta nell'autunno 2022, sull'analisi dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo (AML/CFT) attraverso l'uso dei cosiddetti questionari AML.

L'iniziativa fa parte del processo di revisione degli orientamenti in tema di politiche e procedure aziendali che le istituzioni finanziarie dovrebbero seguire per garantire la conformità alle normative anti-riciclaggio e contro il finanziamento del terrorismo.

Gli obiettivi principali di tali Orientamenti sono sviluppare un nuovo modello di analisi dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo basato su un vasto insieme di dati, gran parte dei quali forniti dagli stessi intermediari.

I dati raccolti nel documento riguardano principalmente le caratteristiche della clientela e dei canali di distribuzione utilizzati dagli intermediari, oltre a dettagli sui sistemi di controllo adottati per prevenire i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Nello specifico, il documento fornisce statistiche aggregate suddividendo gli intermediari che hanno risposto ai questionari AML in otto categorie:

- Banche tradizionali (banche con attività tradizionale);
- Banche corporate e private (banche specializzate nel corporate & investment banking o nel private banking);
- Finanziarie (intermediari finanziari iscritti all'albo ex art. 106 TUB e operatori di microcredito);
- Fiduciarie (società fiduciarie iscritte nella sezione separata dell'albo ex art. 106 TUB);
- IP - rimesse (istituzioni di pagamento specializzati nel servizio di remessa di denaro);
- Altri IP - IMEL (altri istituti di pagamento e istituti di moneta elettronica);
- SGR, SICAF;
- SIM e imprese di investimento.

ANTIRICICLAGGIO

UIF: pubblicato il sesto numero dei Quaderni delle casistiche di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (dicembre 2023)

L'Ufficio di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) ha pubblicato il sesto numero dei "Quaderni delle casistiche di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo".

Il Quaderno di riferimento raccoglie alcune delle casistiche di riciclaggio più importanti emerse nelle recenti attività di analisi finanziaria della UIF, tra cui:

- i fenomeni individuati dai soggetti obbligati in applicazione degli obblighi di collaborazione attiva;
- le operazioni finanziarie più complesse e latenti ricostruite dall'UIF attraverso l'uso delle informazioni disponibili anche attraverso la collaborazione con le UIF estere;
- i rischi associati all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), spesso utilizzando strumenti innovativi per individuare possibili i soggetti che altrimenti non sarebbero stati identificati con i tradizionali sistemi di detection.

ANTICORRUZIONE

ANAC: indagine sui canali interni di segnalazione del whistleblowing (4 dicembre 2023)

L'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) ha avviato, lo scorso 4 dicembre 2023, un'indagine sui canali interni di segnalazione del whistleblowing.

L'indagine consiste in un questionario anonimo che contiene domande obbligatorie mirate a rilevare le principali problematiche affrontate o da affrontare da parte dei soggetti, sia del settore pubblico che privato, che utilizzano i canali interni di segnalazione.

L'obiettivo dell'indagine è quindi raccogliere informazioni specifiche sulle criticità che i soggetti stanno incontrando nell'applicazione delle normative sul whistleblowing.

Il questionario può essere compilato online dal 4 dicembre al 22 dicembre.

ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND CORPORATE GOVERNANCE (ESG)

Pubblicazione in GU UE delle nuove Q&A della Commissione in attuazione del Regolamento tassonomia (20 ottobre 2023)

Pubblicate nella Gazzetta Ufficiale dell'UE del 20 ottobre 2023 due comunicazioni della Commissione europea con le Q&A di attuazione del regime del c.d. Regolamento tassonomia (Regolamento UE n. 2020/852) concernente l'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili.

Le Q&A in esame sono:

- Q&A Atto delegato Clima

Il documento di riferimento, spiega in dettaglio i criteri tecnici stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2021/2139, noto come "atto delegato Clima". Tale atto definisce una serie di criteri tecnici per determinare se alcune attività economiche, definite come "allineate alla tassonomia", contribuiscano in modo significativo agli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ai cambiamenti climatici, senza causare un danno significativo ad altri obiettivi ambientali.

- Q&A Atto delegato Informativa

Il documento di riferimento fornisce ulteriori orientamenti sulle informazioni da comunicare in conformità al Regolamento delegato (UE) 2021/2178, conosciuto come "atto delegato informativa". Tale atto specifica gli obblighi di informativa delle imprese in base all'articolo 8 del Regolamento tassonomia riguardo all'ammissibilità e all'allineamento delle loro attività alla tassonomia. A partire dal 1° gennaio 2023, le imprese non finanziarie devono comunicare i loro indicatori fondamentali di prestazione relativi alla tassonomia. Dal 1° gennaio 2024, le imprese finanziarie dovranno iniziare a comunicare i rispettivi coefficienti di attività verdi (GAR, green asset ratio).

Questo atto delegato richiede alle imprese finanziarie di utilizzare i KPI comunicati delle imprese non finanziarie quanto calcolano il GAR/GIR. Inoltre, si ricorda che anche il Regolamento SFDR sull'informativa sulle sostenibilità nel settore dei servizi finanziari obbliga i partecipanti ai mercati finanziari a utilizzare i KPI comunicati delle imprese che beneficiano di investimenti per valutare il livello di prestazione ambientale dei prodotti finanziari commercializzati.

ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND CORPORATE GOVERNANCE (ESG)

ESMA avvia l'azione comune di vigilanza sulla sostenibilità in conformità alla MiFID II (ottobre 2023)

L'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) ha annunciato un'azione comune di vigilanza (CSA) per il 2024, che coinvolgerà le autorità nazionali competenti (ANC), con l'obiettivo di valutare l'integrazione della sostenibilità nei processi e nelle procedure di valutazione dell'adeguatezza e di governance dei prodotti delle imprese conformi a MiFID II. La CSA si concentrerà su vari aspetti, tra cui:

- la raccolta di informazioni sulle "preferenze di sostenibilità" dei clienti da parte delle imprese;
- le misure adottate dalle imprese per comprendere e classificare correttamente i prodotti di investimento basati su fattori di sostenibilità;
- l'assicurazione da parte delle imprese dell'adeguatezza degli investimenti in termini di sostenibilità, anche attraverso l'uso di un "approccio di portafoglio";
- la specificazione degli obiettivi di sostenibilità con cui un prodotto è compatibile nella valutazione del mercato target.

L'ESMA ritiene che questa iniziativa e la condivisione di pratiche tra le autorità di vigilanza nazionali contribuiranno a garantire una coerente applicazione delle norme dell'Unione Europea ed a migliorare la protezione degli investitori, in linea con gli obiettivi dell'Autorità.

Questa azione segue l'aggiornamento delle linee guida sull'adeguatezza e sulla governance dei prodotti da parte dell'ESMA, entrambe entrate in vigore di recente.

L'azione comune di vigilanza verrà condotta nel corso 2024 da parte dell'ESMA e delle autorità nazionali competenti.

ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND CORPORATE GOVERNANCE (ESG)

EBA: Relazione sul ruolo dei rischi ambientali e sociali (ottobre 2023)

L'Autorità bancaria europea (EBA) ha pubblicato una relazione che esamina il ruolo dei rischi ambientali e sociali nel quadro prudenziale di Primo Pilastro delle istituzioni bancarie e delle imprese di investimento. Questi rischi stanno diventando sempre più rilevanti nel settore bancario, influenzando rischi finanziari tradizionali come: credito, mercato e operativi (nonché la stabilità finanziaria del sistema nel suo complesso).

La relazione propone miglioramenti mirati per integrare i rischi ambientali e sociali nel Primo Pilastro, inclusi:

- Inclusione dei rischi ambientali nei programmi di stress test, sia nell'ambito degli approcci basati sui rating interni che in quelli basati sui modelli interni;
- Promozione dell'inclusione di fattori ambientali e sociali nelle valutazioni esterne del credito da parte delle agenzie di rating;
- Inclusione dei fattori ambientali e sociali nei requisiti di due diligence e nella valutazione delle garanzie immobiliari;
- Richiesta alle istituzioni di identificare se i fattori ambientali e sociali possano scatenare perdite da rischio operativo;
- Sviluppo progressivo di metriche di rischio di concentrazione legate all'ambiente nelle relazioni di vigilanza.

In una prospettiva a medio-lungo termine, la relazione suggerisce possibili revisioni del Primo Pilastro per riflettere l'importanza crescente dei rischi ambientali e sociali. Queste revisioni potrebbero includere l'uso dell'analisi di scenario per migliorare la previsione, il ruolo dei piani di transizione come parte delle modifiche basate sul rischio del quadro prudenziale, la rivalutazione della formula di vigilanza per il rischio di credito e l'introduzione di indicatori di rischio di concentrazione legati all'ambiente.

Complessivamente, l'EBA si impegna a integrare sempre più rischi ambientali e sociali in tutti gli aspetti del quadro normativo, lavorando in collaborazione con altre iniziative politiche al di fuori del quadro prudenziale

ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND CORPORATE GOVERNANCE (ESG)

UE: nuovi reati e pene più severe in materia di criminalità ambientale (16 novembre 2023)

Il Consiglio dell'UE e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio sulla proposta di Direttiva sulla criminalità ambientale, con l'obiettivo di potenziare indagini e l'azione penale in questo settore.

La nuova Direttiva, presentata dalla Commissione UE nel dicembre 2021 per sostituire la precedente Direttiva 2008/99/CE sulla tutela penale dell'ambiente, definisce con maggior precisione l'ambito della criminalità ambientale e introduce nuove categorie di reati.

L'accordo prevede un aumento da 9 a 18 nel numero di reati ambientali, includendo azioni dannose come il traffico di legname, il riciclaggio illegale di componenti inquinanti di navi e gravi violazioni della legislazione sulle sostanze chimiche. Una novità significativa è l'introduzione della categoria dei "reati qualificati", che causano danni intenzionali e rilevanti a ecosistemi o habitat naturali protetti.

La proposta mira anche ad armonizzare e rafforzare le sanzioni, non solo per le persone fisiche ma, per la prima volta, anche per le persone giuridiche. L'accordo provvisorio dovrà essere confermato da entrambe le istituzioni prima di procedere alla formalizzazione dell'adozione.

ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND CORPORATE GOVERNANCE (ESG)

EBA: modelli definitivi per la raccolta dei dati sul clima (16 novembre 2023)

L'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha pubblicato i modelli definitivi destinati alla raccolta dei dati sul clima delle banche dell'UE, nell'ambito dell'analisi a tantum dello scenario di rischio climatico Fit for 55. Accompagnati da una guida che fornisce definizioni e regole per la compilazione, questi modelli coinvolgeranno 110 banche dell'UE, raccogliendo informazioni finanziarie e relative al clima sui rischi di credito, di mercato e immobiliari.

L'EBA ha anche reso noto l'elenco delle banche partecipanti a questo esercizio. La raccolta dei dati per il Fit for 55 inizierà il 1° dicembre 2023 e terminerà il 12 marzo 2024.

La raccolta dei dati a livello di controparte sarà fondamentale per valutare il rischio di concentrazione nelle esposizioni climatiche delle grandi banche, nonché per comprendere i meccanismi di amplificazione e valutare gli effetti di secondo livello. Allo stesso tempo, i dati aggregati offriranno un quadro più ampio sui rischi legati al clima nell'intero settore bancario.

ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND CORPORATE GOVERNANCE (ESG)

ESMA: cyber risk e informativa ESG (novembre 2023)

L'Autorità Europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) ha annunciato la decisione di modificare le c.d. priorità di vigilanza strategiche dell'Unione (USSPs) al fine di concentrarsi sul rischio informativo (cyber risk) e sulla resilienza digitale, insieme all'informativa ESG. L'ESMA, attraverso le USSPs, coordina e concentra l'azione di vigilanza europea con le Autorità nazionali di vigilanza.

Sulla base della decisione pronunciata dall'ESMA, le Autorità di Vigilanza dell'UE, porranno maggiore enfasi sulla gestione del rischio ICT delle imprese mediante specifiche azioni di monitoraggio e supervisione.

L'obiettivo della decisione è quello di seguire gli sviluppi tecnologici e di mercato e monitorare potenziali effetti di contagio legati ad attacchi e interruzioni nei mercati e nelle imprese.

Il nuovo USSP entrerà in vigore nel 2025, contemporaneamente al Regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act).

La tempistica prevista mira a fornire alle Autorità e alle imprese dei vari Stati membri il tempo necessario per adeguarsi ai nuovi requisiti normativi. Nel contempo, l'ESMA e le Autorità nazionali competenti lavoreranno sulle attività preparatorie, pianificando e definendo le azioni di vigilanza da intraprendere nell'ambito delle nuove priorità.

In aggiunta, l'ESMA e le Autorità nazionali continueranno a concentrarsi, anche, sulla seconda priorità, ovvero l'informativa ESG, al fine di contrastare il fenomeno del greenwashing, migliorare la comprensione degli investitori e promuovere l'integrazione dei requisiti di sostenibilità in tutti i settori chiave della catena del valore della finanza sostenibile, tra cui emittenti, gestori degli investimenti e imprese di investimento.

ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND CORPORATE GOVERNANCE (ESG)

ESMA: concetti chiave di sostenibilità e DNSH nella Finanza Sostenibile (22 novembre 2023)

L'Autorità Europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) ha pubblicato due documenti finalizzati a chiarire i concetti di sostenibilità e di "non arrecare danni significativi" (Do No Significant Harm - DNSH) nell'ambito del quadro normativo sulla finanza sostenibile.

Per quanto riguarda il concetto sostenibilità, i documenti si concentrano sulla definizione di investimenti sostenibili nel Regolamento SFDR sull'informativa sulla sostenibilità nei servizi finanziari e sulla definizione di attività economiche sostenibili da punto di vista ambientale introdotta nel Regolamento sulla tassonomia.

Il principio DNSH rappresenta un elemento chiave nei regolamenti sulla tassonomia, sull'informativa sulla sostenibilità nei servizi finanziari e sui benchmark. I documenti forniscono una presentazione delle disposizioni giuridiche nel contesto della finanza sostenibile, inclusi gli atti normativi dell'Unione Europea e le Linee guida pertinenti dalla Commissione europea e dalle Autorità di vigilanza europee.

Va notato che tali documenti non integrano, interpretano o sostituiscono i testi giuridici sulla finanza sostenibile e non hanno valenza giuridica

ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND CORPORATE GOVERNANCE (ESG)

ESMA: rinviate le Linee Guida sulle nomenclature ESG dei fondi (14 dicembre 2023)

L'Autorità di regolamentazione e vigilanza dei mercati finanziari dell'UE (ESMA) ha fornito un aggiornamento sullo stato di avanzamento delle Linee guida relative alla terminologia ESG utilizzata nei nomi dei fondi di investimento. Come già noto, la terminologia adottata per definire i fondi è un potente strumento di marketing.

L'ESMA ritiene che i termini legati ai criteri ESG (Ambientali, Sociali e di Governance) e alla sostenibilità nei nomi dei fondi dovrebbero essere supportati in modo concreto da prove di carattere o obiettivi di sostenibilità che si riflettano in modo equo e coerente negli obiettivi di investimento del fondo.

Nel novembre 2022, l'ESMA ha avviato una consultazione sugli Orientamenti relativi ai nomi dei fondi che utilizzano termini ESG o legati alla sostenibilità. Tuttavia, a seguito delle revisioni delle Direttive AIFMD e UCITS, l'ESMA ha deciso di rinviare l'adozione degli Orientamenti al fine di approfondire ulteriormente il contenuto di queste revisioni normative e valutare se è necessario apportare modifiche o integrare il contenuto delle Linee Guida.

L'accordo provvisorio raggiunto tra il Consiglio e il Parlamento europeo contiene due nuovi mandati all'ESMA per l'elaborazione di Linee guida che specificano quando un nome di un Fondo di Investimento Alternativo (FIA) o di un Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) può essere considerato poco chiaro, sleale o fuorviante.

L'ESMA prevede di adottare le Linee Guida poco dopo l'entrata in vigore delle Direttive modificate e prevede di pubblicarle nel secondo trimestre del 2024, a seconda dei tempi di pubblicazione dei testi rivisti delle Direttive AIFMD e UCITS. Le linee guida entreranno in vigore tre mesi dopo la loro pubblicazione sul sito web dell'ESMA, in tutte le lingue ufficiali dell'UE.

I gestori di fondi già operanti prima della data di applicazione degli Orientamenti dovranno adeguarsi a tali Orientamenti entro un periodo di sei mesi dalla loro entrata in vigore.

ENVIRONMENTAL, SOCIAL AND CORPORATE GOVERNANCE (ESG)

ESMA: consultazione sulle informazioni sulla sostenibilità (15 dicembre 2023)

L'Autorità Europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) ha avviato una consultazione relativa a una serie di bozze di Linee Guida sull'applicazione delle informazioni sulla sostenibilità.

Le Linee Guida mirano a:

- Garantire una supervisione coerente da parte delle Autorità nazionali competenti riguardo alle informazioni di sostenibilità fornite dalle società quotate, in conformità con la Direttiva (UE) 2022/2464 sul reporting di sostenibilità delle imprese (CSRD), gli standard europei di reporting di sostenibilità e l'articolo 8 del Regolamento sulla Tassonomia;
- Stabilire un approccio coerente e solido per la supervisione delle informazioni finanziarie e di sostenibilità fornite dalle società quotate, facilitando una migliore integrazione tra questi due tipi di rendicontazione.

La consultazione in esame coinvolgerà le società quotate obbligate a pubblicare tali informazioni in base alla CSRD e all'articolo 8 del Regolamento sulla Tassonomia, oltre agli investitori e ad altri utenti interessati a tali dati.

La consultazione si concluderà il 15 marzo 2024, e l'ESMA prevede di pubblicare le Linee guida definitive nel terzo trimestre del 2024.